ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). Trieste, Venerdì 12 Agosto 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8247

Withöft uscito da Porto Arturo
UNA BATTAGLIA NAVALE.
Un'altra sconfitta russa. - Linievic marcia in soccorso di Kuropatkin.

Due notizie di capitale importanza recano gli ultimi dispacci: La squadra russa di Porto Arturo, agli ordini dell'ammiraglio Withöft è riuscita ad abbandonare la città assediata e il generale Linievich accorre da Vladivostok a marcie forzate in soccorso di Kuropatkin.

Se in realtà la squadra di Withöft è riuscita a portarsi in alto mare in condizioni, come si dice, militarmente sodisfacenti, è certo che essa costituirà un grave imbarazzo per i giapponesi e formerà un coefficiente di resistenza col quale gli assediatori di Porto Arturo non avevano presumibilmente fatto i conti. Una grande battaglia navale sarebbe impegnata al largo di Porto Arturo, ma finora manca ogni notizia in proposito.

Quanto all'obbiettivo di Linievich, il «focoso Linievich», come lo chiama Kuropatkin, sarebbe quello di proteggere la ritirata del grosso russo a nord, minacciando il fianco destro di Kuroki e obbligandolo a una diversione che darebbe agio a Kuropatkin di ritirarsi, senza accettare battaglia campale, a Charbin, il nodo ferroviario della transiberiana e della transmancese.

Si dice che Linievich disponga di 60 mila uomini, ma i critici militari, quasi concordemente, giudicano esagerata questa cifra giacchè pensano che con un tale effettivo di truppe Linievich non avrebbe mancato di scendere in Corea non appena accentuatosi il movimento accerchiante dei mikadiali che hanno ormai stretto Kuropatkin in una morsa di ferro con Oku e Nozu (100 mila uomini) a sud e con Kuroki a nord fra Liaojang e Mukden (120 mila uomini).

All'arrivo di Kuropatkin, Linievic, generalissimo delle truppe russe nell'Estremo Oriente, fu dispensato, come si ricorderà, da ogni comando nell'esercito di Manciuria e inviato a comandare le posizioni orientali della Siberia. Può darsi - notano i competenti - ch'egli sia riuscito nel frattempo a raccogliere un piccolo esercito, forse una quindicina di «sotnie» di cosacchi dell'Amur, dell'Ussuri, di Irkutsk e di altre località della Siberia, alcune brigate siberiane d'artiglieria, qualche effettivo di volontari e qualche scarso contingente di truppe europee. Ma da questo piccolo esercito raccogliticcio ai 60 mila uomini di cui parla il «Petit Parisien» molto ci corre.

Frattanto tutto il teatro della guerra è in fiamme. A Porto Arturo gli assalti si succedono senza tregua..

Quanti siano gli uomini agli ordini di Stössel non si sa con esattezza, come si ignora l'effettivo degli assedianti. Secondo i più questi ultimi ascendevano giorni fa a 80.000 uomini, ora aumentati dal contingente sbarcato a Baia Luisa.

Gli assediati comprenderebbero: la 4.a divisione dei cacciatori di Siberia (gen. Fock) composta dei reggimenti 13.o e 14.o agli ordini del generale Andre de Bui e del 15.o e 16.o agli ordini del generale Ragiain; più il 3.o reggimento e la quarta brigata di artiglieria siberiana; la 7.a divisione dei cacciatori di Siberia (generale Kondratenko) composta dei reggimenti 25.o e 26.o (gen. Gorbatovski), 27.o e 28.o (gen. Zupiski) e la settima brigata d'artiglieria; tre battaglioni d'artiglieria da fortezza, più gli zappatori, torpedinieri e telegrafisti agli ordini del generale Smirnoff, comandante del Porto; la squadra comandata dall'ammiraglio Withöft.

Complessivamente si avrebbero 35.000 uomini delle due divisioni, 5000 delle truppe delle fortificazioni e 10.000 marinai. Ma questo totale di 50.000 uomini sembra eccessivo. E' impossibile che lo stato maggiore russo non abbia proporzionato alle risorse della città il contingente della resistenza, per evitare che Porto Arturo dovesse cadere per fame dopo due mesi. Ricordiamo che sulle trincee di Nansan alla difesa di suprema importanza dell'istmo di Kinciu si trovavano a giudicare dei giapponesi non più di 10.000 russi. Quindi parrebbe prudente ridurre i 50.000 uomini almeno della metà.

Nello «scacchiere occidentale» i giapponesi accennano a trar subito profitto del possesso di Inkau, di Niu-Ciuang e del Liao per sviluppare quelle importantissime linee strategiche, preziose specialmente per i loro servizi logistici. Non solo dalla navigazione sul mare e sul fiume Liao, ma anche dalla ferrovia Kupangtse-Taciciao e dall'altra Scianhaikuan-Sinminting essi vogliono trarre vettovaglie dalle inesauribili fattorie della Manciuria e del Cili. Inoltre si crede che essi si giovino di questa rete stradale per assalire i russi da occidente, benchè poco credibile sia la notizia dell'«Agenzia telegrafica russa» che truppe giapponesi saranno avviate per ferrovia a Sinminting. E' la solita insinuazione per dimostrare che la Cina viola gli obblighi della neutralità.

Nello «scacchiere orientale», che poca importanza ha avuto fin qui, corrono voci di combattimenti navali e terrestri. Ma del primo non vi è conferma, del secondo si sa che i piccoli distaccamenti, che invadevano la Corea nord-orientale sono stati respinti.

Certo è che i prossimi giorni porteranno avvenimenti di grande e forse di decisiva importanza.

Ecco i telegrammi:

A PORTO ARTURO.
La sortita della squadra russa.
Una battaglia navale.

TOKIO 11 (Ufficiale). Parecchie relazioni giunte da Talienvan dicono che la flotta russa uscì ieri mattina da Porto Arturo. Ne seguì un'accanita battaglia navale. La flottiglia dei nostri cacciatorpediniere sembra abbia attaccato durante la notte la squadra russa. All'albeggiare parve che il «Retvisan» e un'altra nave del tipo della «Pobjeda», fuggissero verso Porto Arturo.

TOKIO 11 (Reuter). Il fuoco delle batterie giapponesi collocate alle rive vicino a Porto Arturo scacciò la flotta russa verso l'alto mare. Essa uscì dal porto. L'ammiraglio Togo iniziò subito l'attacco. La battaglia fu molto violenta e durò sino al calar della notte. Più tardi torpediniere giapponesi fecero parecchi attacchi contro la flotta russa. La squadra giapponese si ritirò quindi, non lasciando che una nave-vedetta, affinchè invigilasse il porto. La nave-vedetta informò poscia di avere veduto le navi da guerra russe «Retvisan» e «Pobjeda» muovere verso il porto. L'ammiraglio Togo non dà alcuna informazione sul risultato della battaglia e sulle perdite.

BERLINO 11 (N). La legazione giapponese conferma la sortita della flotta russa da Porto Arturo. Seguì un accanito combattimento, di cui si ignora ancora l'esito; consta soltanto che una parte della flotta fu ricacciata entro il porto.

ROMA 11 (N). La «Tribuna» dice che la squadra di Porto Arturo uscì dal porto temendo un'inonorata distruzione o perchè il comandante volle tentare di riunirsi alla squadra di Vladivostok. Togo non avrà affrontata la squadra russa, essendo essa protetta dai forti. Dai risultati dell'attacco al largo si vedrà se i giapponesi saranno ancora padroni del mare.

Il «Giornale d'Italia» giudica l'uscita della squadra russa come una vittoria inesplicabile.

La fiducia dei giapponesi.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Chronicle» ha dal suo corrispondente da Tokio la seguente informazione inoltrata fino a Cifu per lettera, perchè la censura giapponese non ne permetteva l'inoltro telegrafico: I giapponesi si dicono certi di poter prendere Porto Arturo qualora attaccassero la città contemporaneamente da tutti i lati, ma essi ritardano a bella posta l'assalto decisivo finchè le loro truppe nella Manciuria sieno avanzate fino a Liaojang od in un altro punto dove Kuropatkin sia costretto ad accettare la battaglia decisiva.

Il comandante della flotta cinese.

LONDRA 11 (N). Il supremo comandante della flotta cinese, Sah, arrivato ieri venendo dalle isole Miaotau a Cifu, narra che nella notte di martedì udì un forte cannoneggiamento nella direzione di Porto Arturo. Il fuoco delle artiglierie continuò anche il mercoledì.

Un cacciatorpediniere russo disarmato.

CIFU 11 (N). Il cacciatorpediniere russo «Reschisdeini» (?), arrivato qui da Porto Arturo, fu disarmato per ordine dell'ammiraglio Sah. Si conferma che tutte le grandi navi russe sieno fuggite da Porto Arturo ed abbiano scambiato delle cannonate a grande distanza con i giapponesi.

NELLO SCACCHIERE OCCIDENTALE
Kuropatkin nuovamente sconfitto.

PARIGI 11 (N). Da fonte attendibile si annuncia che l'esercito russo si è ritirato a Tingciu in seguito ad una nuova disfatta subita da Kuropatkin. Non si conoscono ancora le perdite.

Il «Matin» ha da Pietroburgo: A mezzanotte giunse qui un telegramma di Kuropatkin annunciante che i russi dovettero abbandonare la posizione che occupavano presso Nangiangsing e ritornare frettolosamente su Liaojang.

La cooperazione dei tungusi coi giapponesi. - Proteste russe.

BERLINO 11 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: E' imminente un attacco del generale Oku presso Anciansciang. I giapponesi stanno costruendo otto ponti a 60 chilometri da Mukden e 40 da Santai, sul fiume Taisiho. Giapponesi e tungusi tentarono di distruggere con la dinamite i ponti ferroviari presso Mukden e Telin. I tungusi si lagnano perchè i giapponesi li pagano male.

Il «Lokal Anzeiger» ha da Tientsin: 3000 tungusi attaccarono di sorpresa il 2 corr. l'accampamento russo presso Tienling. I russi soffersero gravi perdite di uomini, provvigioni e munizioni.

LONDRA 11 (N). Fra il Ministero cinese degli esteri e l'inviato russo a Pechino pendono nuove trattative, volendo la Russia spiegazioni circa l'attività dei tungusi. L'inviato vuole sapere finalmente nel modo più positivo se è vero che la Cina favorisca l'arruolamento di tungusi per conto dei giapponesi. Egli ebbe l'assicurazione formale che la Cina è rigorosamente neutrale.

Un corrispondente italiano espulso dalla Manciuria.

ROMA 11 (N). Pardo, corrispondente della «Tribuna» in Manciuria, telegrafa da Mukden di essere stato espulso.

Disastrose condizioni sanitarie. La febbre gialla.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Express» ha da Niu-Ciuang che fra i russi e i giapponesi nella Manciuria infierisce, oltre alle solite epidemie che accompagnano gli eserciti sotto l'influenza dei calori tropicali, anche la febbre gialla in forma molto maligna; inoltre sono frequentissimi i casi d'insolazione. I medici sì dell'uno che dell'altro esercito, che si assistono reciprocamente con grande collegialità, non sanno dove ricoverare i molti malati, essendo gli ospedali da campo troppo ristretti. I russi mandano gran parte dei loro feriti e malati con la transiberiana in patria; il Giappone imbarca i propri su due piroscafi della Croce rossa, che li sbarcano a Sciroscima. Altri feriti e malati si trovano a Dalny, Tukusu, Visciu e Niu-Ciuang.

I rigori della censura giapponese.

LONDRA 11 (N). La censura giapponese ha raddoppiato il rigore, giacchè dal teatro della guerra non giungono che scarse notizie, mentre è certo che in questi giorni devono essersi svolti importanti avvenimenti. Il console giapponese a Cifu dice che non si pubblicheranno rapporti ufficiali su Porto Arturo finchè la fortezza non sarà caduta.

La durata della guerra. - L'opinione d'un diplomatico giapponese.

LONDRA 11 (N). L'inviato giapponese a Bruxelles Kato, che gode la fiducia degli uomini di Stato dirigenti a Tokio, dichiarò, secondo il «Daily Telegraph» che la campagna estiva va avvicinandosi alla sua fine e che la guerra sarà terminata provvisoriamente con la caduta di Porto Arturo e la ritirata russa su Charbin. Prima che i russi possano riprendere l'offensiva devono trascorrere parecchi mesi, durante i quali le potenze avranno abbastanza tempo per tentare una mediazione. Nei circoli giapponesi si persiste a credere che la Russia non potrà far durare la guerra più d'un anno.

La mobilizzazione delle riserve russe. - Lo czar a Odessa.

PIETROBURGO 11 (N). Si telegrafa da Odessa che l'ammiraglio Cinkuin, successore di Skrydloff ha incominciato la mobilizzazione delle riserve. La visita dello czar a Odessa è annunciata per il 21 corr. Lo czar ispezionerà le truppe che partiranno per l'Estremo Oriente, nonchè la flotta.

I prigionieri giapponesi.

PIETROBURGO 11 (N). Per ordine del Governo tutti i prigionieri di guerra giapponesi saranno trasportati anzitutto nella città di Pensa da dove poi saranno distribuiti nella Russia europea.

Freddezze tedesco-nipponiche.

LONDRA 11 (N). A Tokio si è vivamente inquieti per il contegno diplomatico della Germania. Da colà si viene a sapere telegraficamente che Guglielmo II ricevendo recentemente a Potsdam gli addetti esteri ignorò completamente la presenza dell'inviato giapponese, mentre confabulò a lungo con l'inviato russo.

Il colera a Pietroburgo.

BERLINO 11 (N). Nonostante le smentite, il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo la conferma della notizia che colà è scoppiato il colera. Finora i colpiti sarebbero tre. Del resto ogni anno si avrebbero dei casi di questo morbo, dovuti all'acqua cattiva e alle frutta acerbe.

Le autorità però non attribuiscono alcuna gravità a questi casi.

IL PASSAGGIO DEI DARDANELLI e il contrabbando di guerra.
Dichiarazioni del ministro degli esteri alla Camera dei Pari.

LONDRA 11 (N). (Camera dei Pari). Rispondendo ad un'interrogazione del marchese di Ripon, il ministro degli esteri marchese di Lansdowne dichiara: Fu presentata un'interpellanza, 1.o riguardo al passaggio di navi della flotta volontaria russa per i Dardanelli, 2.o il marchese di Ripon ha accennato al modo in cui il Governo russo trattò dapprima la questione del contrabbando di guerra e 3.o Ripon accennò al modo in cui certe navi neutrali ed in particolare il «Knight Commander» furono trattate dal Governo russo. Per quanto concerne la flotta volontaria russa ed il passaggio dei Dardanelli, la Camera sa già che cosa ne pensi il Governo. Noi abbiamo detto che secondo la nostra opinione le navi di quella flotta non hanno il diritto di passare i Dardanelli come navi da guerra e che siccome esse passarono i Dardanelli come navi mercantili, così esse non avevano il diritto di assumere l'attitudine di navi da guerra e d'intromettersi nel commercio neutrale. Per gli incidenti della «Petersburg» e della «Smolenski» credo di poter dichiarare che la vertenza è uscita dalla fase acuta. Ora apprendiamo che l'ordine diretto alle due navi di astenersi da catture come quelle avvenute è già giunto a destinazione. Quindi noi supponiamo che non avverranno altri sequestri. Riguardo al passaggio di altre navi della flotta volontaria per i Dardanelli credo che le informazioni dei giornali sieno nella loro essenza esatte e l'enumerazione delle condizioni sulle quali il Governo turco insistette, corrisponde ai fatti. Il Governo turco sembra aver ottenuto dal Governo russo la dichiarazione ufficiale che quelle navi durante tutto il loro viaggio batteranno bandiera mercantile, non avranno a bordo nè munizioni nè armi e non si trasformeranno in incrociatori. Riguardo alla seconda interrogazione - che è più grave - sul come il Governo russo trattò la vertenza del contrabbando di guerra, osservo che il Governo russo ha pubblicato su questa questione dei regolamenti. Senza dubbio questi regolamenti hanno di molto allargato la definizione del contrabbando di guerra, già accettata in passato dall'Inghilterra e dalla maggior parte degli altri Stati. La definizione russa comprende un certo numero di articoli che noi naturalmente «prima facie» considerammo come non pericolosi rispetto al loro ulteriore uso. Questa definizione ampliata era accompagnata da una dichiarazione ufficiale che tutti gli articoli enumerati nel regolamento stesso non solo sono da considerarsi come contrabbando di guerra, ma come contrabbando assoluto. Nel § 8 sono indicati come articoli di contrabbando tutte le specie di combustibile: carbone, nafta, spirito ecc.; il § 10 enumera in generale tutto ciò che è destinato a servire alla guerra navale e terrestre, e poi il riso, le provvigioni da bocca in generale, cavalli, animali da soma ed altri animali che si impiegano a scopo di guerra, quando questi articoli vengono trasportati per conto del nemico o sieno ad esso destinati.

Questo regolamento per se stesso lasciava adito anche alla supposizione che tutti gli articoli enumerati dovessero essere considerati soltanto come contrabbando di guerra e non come contrabbando in via assoluta. Ma prendendo a considerare il regolamento unitamente alla dichiarazione ufficiale che l'accompagna, la cosa ci parve così grave che ritenemmo nostro dovere di richiamare l'attenzione del Governo russo sulla serietà della vertenza; facendo eccezioni in particolare sull'enumerazione delle proviande da bocca compreso fra gli articoli da trattarsi come contrabbando assoluto. Si noti che nel trasporto di viveri l'Inghilterra è largamente interessata. Noi rilevammo che la designazione di qualsiasi articolo di provianda come contrabbando assoluto è una innovazione arbitraria e gravissima. Aggiungemmo nel nostro dispaccio la dichiarazione che noi ci sentiamo il dovere di tutelare i nostri diritti elevando tosto protesta contro la teoria secondo cui spetterebbe ai belligeranti lo stabilire se certi articoli sieno da considerarsi come contrabbando di guerra senza riguardo ai danni arrecati al diritto dei neutri. Osservammo inoltre che non ci potremo considerare vincolati a riconoscere come valida una decisione di qualsiasi tribunale delle prede che violasse quei diritti o le massime del diritto internazionale generalmente riconosciute e rispettate.

Gli ultimi momenti di Waldeck-Rousseau

PARIGI 11 (N). Il dott. Kehr che operò Waldeck-Rousseau aveva condotto con sè come assistente un medico tedesco ed una dottoressa come infermiera. Ieri mattina Waldeck Rousseau stava relativamente bene, e, benchè a letto, si intrattenne con le persone che lo attorniavano e fumò persino alcune sigarette. Aspettava il momento di essere operato con grande calma. Alle 11½ fu annunciato il professore Kehr con i suoi assistenti. Con loro comparve anche il dottor Bourreau di Corbeille che praticò al malato la narcosi col cloroformio. Questa operazione fu eseguita nella stanza da letto del paziente che poi col lenzuolo fu portato nella stanza attigua trasformata in sala d'operazione.

L'operazione fu eseguita rapidamente dal dott. Kehr che allontanò i calcoli biliari con abilità straordinaria. All'1½ l'operazione era già terminata, ma l'ammalato era estremamente debole. Mentre lo si riportava nella stanza da letto riprese la coscienza per alcuni istanti, poi ricadde privo di sensi. Alcune iniezioni di siero di sangue e di caffeina che valsero ad elevare un po' il polso, ma il malato non riprese più i sensi. La signora Waldeck-Rousseau ed il figlio di primo letto Renato, il signore Ulrich e consorte, amici di Waldeck-Rousseau ed i medici capirono che ormai per il malato era finita. I medici dichiararono che la morte era ormai imminentissima. Il signor Ulrich saltò allora sull'automobile e corse a chiamare l'arcidiacono di Saint Cyr, ma questi era assente, allora corse a prendere l'abate Guiberl. Erano le 2.40 quando il sacerdote entrò nella stanza del moribondo.

Il prete diede al malato l'assoluzione «sub conditione» e poi gli amministrò l'estrema unzione mentre Waldeck-Rousseau respirava ancora. Ancora alcuni istanti, poi esalò l'ultimo respiro. Erano le 2.45 precise.

funerali.

PARIGI 11 (N). I funerali di Waldeck-Rousseau furono fissati per sabato mattina ed avranno luogo nella chiesa di Santa Clotilde a Parigi. La solennità sarà molto semplice. Non si terranno discorsi, non si deporranno corone sul feretro, nè si renderanno gli onori militari. Non vi prenderanno neppure parte deputazioni. La tumulazione seguirà nel cimitero di Montmartre. La salma verrà deposta oggi nella bara, domani sarà trasportata a Parigi e rimarrà esposta fino a sabato nella chiesa di Santa Clotilde. A Corbeil continuano a giungere numerosi telegrammi di condoglianza ed i registri esposti nell'abitazione di Waldeck-Rousseau, a Parigi, vanno coprendosi di firme di notabilità politiche, diplomatiche e del mondo letterario.

I giornali romani.

ROMA 11 (N). Tutti i giornali dedicano lunghi articoli necrologici a Waldeck-Rousseau. L'«Avanti» ne rileva l'ingegno e l'eloquenza, e gli rimprovera di essere infine comparso come moderato nella lotta anticlericale da lui iniziata.

Il «Giornale d'Italia» lo definisce come l'uomo politico più popolare di Francia.

La «Patria» dice che era una vera tempra di uomo di Stato moderno ed ebbe la virtù mancante a molti uomini politici di coraggio.

La «Tribuna» lo chiama il più fortemente e completamente moderno degli uomini politici che negli ultimi anni abbiano governato un grande paese.

L'«Osservatore Romano» rimprovera a Waldeck-Rousseau la sua persecuzione contro la Chiesa e si compiace che negli ultimi tempi fosse quasi pentito, come si compiace che egli sia morto amareggiato di non veder realizzato il suo sogno di diventar presidente.

La «Voce della verità» dice che sulla sua tomba non si può scrivere che questo epitaffio: Fu l'autore di tutti i lutti della Chiesa francese.

I ringraziamenti della vedova.

PARIGI 11 (B). La vedova di Waldeck-Rousseau ringraziò Combes per l'intenzione del Governo di fare i funerali di suo marito a spese dello Stato, comunicando in pari tempo che Waldeck-Rousseau aveva più volte espresso il desiderio di avere funerali semplicissimi.

DA COSTANTINOPOLI.
La protezione delle missioni cattoliche d'Oriente

COSTANTINOPOLI 11 (N). Nei circoli direttamente interessati si dichiara assolutamente infondata la notizia diffusa all'estero circa i piani per un eventuale cambiamento nel protettorato dei cattolici in Oriente. Per il momento la S. Sede è intenzionata di mantenere lo statu quo.

L'ambasciatore francese assicurò il delegato apostolico che in questo riguardo la situazione rimarrà inalterata. Significante è il fatto che dopo la rottura col Vaticano, per incarico del Governo francese, i consoli generali francesi di Berutti e Smirne intervennero in tenuta ai funerali di due arcivescovi cattolici e alla solennità funebre occuparono i posti tenuti in passato come rappresentanti della potenza protettrice dei cattolici in Oriente.

Il governatore di Prizrend.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Rescid pascià, governatore di Prizrend è stato chiamato qui e probabilmente verrà sostituito da un altro funzionario. Provvisoriamente della direzione degli affari è stato incaricato Mazhar bey, segretario generale del vilajet, Rescid pascià era stato recentemente punito dall'ispettore generale Hilmi pascià e tosto sospeso dall'ufficio; perciò rassegnò le proprie dimissioni. Hilmi pascià, che era indisposto, è ora perfettamente ristabilito.

La missione turca presso il re d'Italia.

VIENNA 11 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: La missione che dovrà portare al re d'Italia i regali del sultano, ha carattere spiccatamente politico. Vi sta a capo Mehemed Galib bey, gran maestro di cerimonie e introduttore del corpo diplomatico al Ministero degli esteri. La missione doveva partire oggi, ma perdette il treno!

LE PROTESTE DEI TEDESCHI
contro la slavizzazione degli istituti magistrali della Slesia.

TROPPAVIA 11. La «Freie Schlesische Presse» annunzia che il borgomastro della capitale della provincia, dott. Rochowanski, comunicò al Consiglio comunale di aver invitato tutti i Comuni tedeschi della Slesia ad unirsi alla città di Troppavia nel dar esecuzione al voto del comizio popolare tedesco di omettere ogni festività o manifestazione nella prossima ricorrenza del genetliaco imperiale, e ciò in segno di protesta contro la slavizzazione degli istituti magistrali tedeschi. Il Consiglio comunale prese a notizia questa comunicazione del borgomastro, approvandola.

VIENNA 11. A quanto apprende la «Reichswehr», la direzione dei partiti slavi della Slesia avrebbe consigliato i propri aderenti nell'intera provincia a festeggiare con particolare solennità il genetliaco imperiale con illuminazioni dei luoghi abitati e con fuochi di gioia sulle colline.

Il deputato Pernerstorfer minacciato di espulsione.

FRANCOFORTE 11 (N). Il deputato socialista Pernerstorfer doveva tenere qui, in un comizio, un discorso sullo sviluppo del socialismo in Austria. Il presidente di polizia fece pervenire però alla direzione del partito socialista di qui uno scritto in cui vietava al Pernerstorfer di tenere il suo discorso e soggiungeva che qualora avesse voluto parlare nonostante il divieto, il funzionario di polizia, che assisterebbe al comizio, intimerebbe a Pernerstorfer l'espulsione.

Apertosi il comizio, si diede lettura di questo scritto. Il dott. Quark comunicò poi che il Pernerstorfer, ritornando dal congresso di Amsterdam, avrebbe tenuto il suo discorso non a Francoforte, ma a mezz'ora di distanza, nella libera Assia.

Edoardo VII a Marienbad.

MARIENBAD 11 (B). Il re d'Inghilterra è arrivato stamane alle 4.56 pom. Non fu ricevuto ufficialmente per suo desiderio. Il re percorse la città in automobile.

VIENNA 11 (B). La notizia - attinta all'«Agenzia Wilhelm» - secondo cui l'Imperatore si recherebbe il 17 corrente da Ischl a Marienbad deve essere rettificata nel senso che il sovrano partirà per colà martedì 16 corr. alle 6 ant. e vi arriverà alle 2 e mezzo pom. La sera del 16 vi sarà un pranzo dal re d'Inghilterra; la mattina del 17 partenza per Karlsbad e lo stesso giorno ritorno ad Ischl.

MARCONI A VENEZIA.

VENEZIA 11 (N). Stamattina sono giunte le regie navi «Marcantonio Colonna» e «Sardegna»; la prima si è ancorata agli Alberoni presso il faro Rocchetta; la seconda a distanza di tre chilometri dal porto. A bordo della «Sardegna» si trova Guglielmo Marconi il quale salito a bordo di una scialuppa si fece condurre subito in città dove fu ricevuto all'Arsenale dall'ammiraglio comandante il terzo dipartimento. Lo scopo del viaggio di Marconi è quello di esaminare l'impianto della stazione radio telegrafica alla torre dei piloti presso gli Alberoni. Questa stazione come quella del monte dei Cappuccini è di due toni diversi; il tono a, che limita la potenzialità dell'apparecchio a un raggio di 100 chilometri e il tono b che arriva fino a 300 chilometri.

IL TELEFONO SENZA FILI MAIORANA.

ROMA 11 (N). Il prof. Maiorana intervistato dalla «Tribuna» circa le sue esperienze di telefonia senza fili, disse, che dettero risultati soddisfacenti. Il prof. Maiorana è sicuro che i suoi brevetti utilizzeranno per primi nella telefonia i principî della telegrafia Marconi modulando una serie di scintille che si sentono al «detector» al quale le rende lunghe o corte sotto l'azione della parola. Il Maiorana lavora intorno ad uno speciale microfono pel telefono senza fili e crede che lo potrà applicare già nel corrente anno.

Lo scrutinio di lista.

ROMA 11 (N). L'«Agenzia italiana» torna a smentire che il Governo abbia pensato allo scrutinio di lista.

SCIOPERI.

BUDAPEST 11 (N). Tutti gli addetti ai molini a vapore di Budapest presentarono ieri ai rispettivi direttori e proprietari un memoriale chiedente un aumento di mercede. Se per sabato sera non avranno risposta, proclameranno lo sciopero, che incomincerà lunedì.

VIENNA 11 (B). Le trattative fra gli imprenditori e gli operai delle rive in isciopero sono naufragate.

VENEZIA 11 (N). Lo sciopero delle infilatrici di perle continua. Stamane si formò in campo Ghetto Nuovo una dimostrazione. Le gherminelle delle «impiraresse» per intralciare l'opera degli agenti non si contano; giunsero perfino a tirar degli spaghi per farli capitombolare. Altre dimostrazioni vi furono in altri punti, ma i dintorni della fabbrica furono mantenuti tranquilli. Si iniziarono trattative, che però oggi si ridussero ad uno scambio preliminare di idee; in concreto, il Barbon, presidente della Società delle conterie, pose come condizione «sine qua» per venire a trattative che le cose tornino allo «statu quo», cioè che le operaie interne di Murano e Venezia tornino al lavoro. Marangoni, rappresentante delle infilatrici, si riservò di comunicare la cosa alle scioperanti, convocate per domattina.

Luisa di Coburgo ai bagni. BERLINO 11 (N). La principessa Luisa di Coburgo è giunta con l'automobile alla stazione balneare di Elster.

Nuovo giornale cattolico. ROMA 11 (N). Si assicura che il primo novembre uscirà un nuovo giornale quotidiano cattolico, in surrogazione della «Voce della verità».

66 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

Il ministro si voltò verso il suo antico amico:

— Hai inteso?

— Sì - rispose il generale - tutto è contro di me. Checchè dica e checchè faccia, sono perduto!... Non posso dare la mia parola, non sono più creduto!

— E' tutto quello che hai da dire?

— Tutto!

Il ministro si voltò verso il giudice istruttore:

— Fate il vostro dovere - diss'egli.

E uscì.

Il generale Broussard si vedeva abbandonato dal suo ultimo difensore.

Era consegnato alla giustizia secolare. Nulla lo proteggeva più, nè il suo passato, nè le sue ferite, nè la sua posizione. Tutto era comparso, non era più che un colpevole come gli altri, un truffatore e un traditore, più vile di loro, poichè cadeva da più in alto!

XII.

In Parigi non si occupavano più che del processo del generale Broussard. Tutto il resto scompariva, era dimenticato. Alcuni incidenti dell'interrogatorio subito dall'imputato, erano trapirati nel pubblico, e la colpabilità del generale era certa per tutti... Che caduta!.... La stessa Bianca, che ancora non aveva avuto il permesso di vedere il padre e che leggeva tutto ciò che stampavano sul suo conto, dubitava di lui!....

Ella aveva risposto a Giacomo Hebert che era andata per rassicurarla:

— Non contate più su me!

— Perchè? non mi amate dunque più?

— Non mi mariterò mai!

Giacomo non aveva insistito, poichè cominciava a credere che ci fosse qualche cosa... Se ne meravigliava, è vero, ma era costretto ad arrendersi all'evidenza, o almeno a ciò che gli pareva l'evidenza!

Il padre trionfava.

— Ebbene, che ti aveva detto?

— Il generale Broussard un traditore! Non lo crederò mai! - rispondeva Giacomo.

— Eppure, hai letto i giornali?

— Sì.

— Vedi che il processo segue il suo corso.

— Sì... so... vedo... ma non posso ancora credere...

— Il generale giocava molto.... lo hanno scoperto, e, quando si gioca....

— Giocava al whist al circolo.

— Il gioco è sempre gioco! Si perde al whist come agli altri giochi.

— Non posso ammettere questo.. Mi cadono le braccia.

— Aspettiamo il processo!

— Vi sono prove, prove concludenti; il generale ha commesso imbrogli insieme con la signora Marquelet e i suoi associati; quanto a questo non è dubbio per nessuno!

— Tranne che per me - rispondeva Giacomo.

Il padre non insisteva.

Vedeva che era inutile e non voleva torturare il figlio, il cui amore per Bianca si accresceva invece di diminuire, in presenza delle sventure che opprimevano la povera figlia...

Intanto il processo seguiva rapidamente il suo corso.

I giornali erano pieni di particolari, e di particolari così precisi che la fede di Bianca nel padre si trovò quasi scossa.

La giovane, per mezzo di Giacomo, chiese l'autorizzazione di vedere il generale, e siccome questi, finita l'istruttoria, non era più in segreta, le fu accordata.

L'antico impiegato superiore del ministero della guerra non era più nella prigione militare.

Lo avevano rinchiuso in una prigione civile coi detenuti di diritto comune.

Quando Bianca discese dalla vettura ai piedi dei muri grigi, così tristi, che circondavano la prigione, il suo cuore provò un'orrbile stretta.

Ella era vestita di nero, col viso coperto da un fitto velo, egualmente nero, e la sua cameriera che non l'aveva mai abbandonata durante il suo dolore, l'accompagnava, divenuta per lei una compagna, quasi una amica.

Ella la lasciò nella vettura, raccomandandole di aspettarla, e si diresse con passo vacillante e la mente oppressa, verso l'ingresso della prigione.

Porse al guardiano la lettera d'introduzione che le avevano rimessa, e che questi esaminò con un'attenzione estrema, verificando la data, la firma, il sigillo, poi si alzò e disse:

— Voi siete la signorina Broussard?

— Sì.

— La figlia del generale?

— Sì.

— Vi condurrò presso vostro padre! Seguitemi.

E l'uomo penetrò in un lungo corridoio nel quale si aprivano porte strette, munite di catenacci giganteschi.

Era lì dentro, dietro una di quelle porte, che viveva suo padre, il generale Broussard!

Bianca a questo pensiero, sentiva gli occhi empirsi di lacrime, ma fece sforzi sovrumani per contenere il suo dolore.

(Continua).

Per la Centrale elettrica di Trento. TRENTO 11 (N). Giunge notizia che fu accordata la sanzione sovrana alla deliberazione del nostro Consiglio comunale, relativamente al mutuo da contrarsi per la costruzione della Centrale elettrica. L'atto si trova attualmente presso la Giunta provinciale di Innsbruck, la quale ne curerà la notificazione al nostro Municipio.

Si considera questo un gran passo avanti nel risorgimento economico di Trento.

Il principe Giovanni Giorgio di Sassonia a Ischl. ISCHL 11 (N). Oggi alle 2 pom. è arrivato qui il principe Giovanni Giorgio di Sassonia, ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

Il ministro de Wittek è stato ricevuto in udienza. Il principe è ripartito alle 4.50 per Gmunden.

I premi per la marina mercantile. Il preventivo pro 1905.

VIENNA 11 (N). Il «Fremdenblatt» reca: Per l'anno corrente, come per il 1903, era stata inscritta nel bilancio la somma di cor. 1.700.000 per premi alla marina mercantile.

Le esperienze fatte negli ultimi anni nei quali le somme stanziate furono inferiori ai bisogni per oltre mezzo milione dimostrarono la necessità di erogare maggiori mezzi già nel bilancio preventivo. Perciò già nel preventivo del bilancio 1905 si inserirà per i premi alla marina mercantile la somma di 2.250.000 cor.

Contro la carestia dei foraggi nell'Austria inferiore.

VIENNA 11 (B). La Giunta provinciale dell'Austria inferiore ha deciso nell'odierna seduta di fare pratiche presso il Governo affinchè prenda misure atte a lenire la carestia di foraggi

Il „trust“ delle tramvie di New-York.

LONDRA 11 (N). Desta grande sensazione nelle sfere finanziarie la notizia da Nuova-York che vi è il progetto di formare un «trust» di tutte le tramvie aeree e sotterranee della metropoli. L'esecuzione finanziaria del progetto verrebbe assunta dalle case Rothschild di Londra e Belmond.

Il «Menendez» al Minerva di Udine.

UDINE 11 (N). Stasera, al Teatro Minerva si diede la prima dell'opera «Emanuele Menendez» del m.o Filiasi, la quale segnò un trionfo insolito per queste scene. La musica, di carattere prettamente italiano, affascinò il pubblico che affollava il «Minerva». Si ebbero due chiamate alla ballata di «Mariquita» tre all'aria di «Firmena», che fu bissata; due al duetto d'amore di cui se ne chiese il bis, non concesso; tre al grande concertato, che fu bissato; e tre all'interludio sinfonico, pure bissato. Al finale il pubblico, in piedi, plaudente con entusiasmo, volle quattro volte il maestro e gli artisti alla ribalta, ed una volta il maestro da solo. Ottimi interpreti furono la soprano Matini e il mezzo-soprano Perosio; il tenore Cecchi, il baritono Brombara e il maestro direttore Perosio.

Spaventosi uragani. - Fulmine omicida.

TORINO 11 (N). Stasera un violentissimo uragano con vento impetuoso produsse molti danni; numerosi alberi abbattuti guastarono la rete elettrica aerea delle tramvie, che dovettero cessare la circolazione; inoltre il vento fece piegare il gigantesco genio bronzeo che domina la mole Antonelliana, cui fa raggiungere un'altezza di metri 167.50. Fortunatamente il genio non precipitò, risparmiando una gravissima catastrofe. Accorsero tosto gli ingegneri dell'ufficio tecnico municipale ed i pompieri per adottare i primi provvedimenti precauzionali.

FIRENZE 11 (N). Due spaventosi uragani si riversarono oggi sulla città: stamane alle 6 e nel pomeriggio alle 5. Un fulmine uccise il colono Attilio Giorgetti, presso Careggi; numerosissime le case allagate, soffitti crollati, i pagliai incendiati. I fulmini caddero con terribile continuità, tanto che il cielo sembrò per parecchi quarti d'ora come di fuoco. Era uno spettacolo terrorizzante.

Le vittime dei monti.

SALISBURGO 11 (N). L'operaio Umberto Dorigo, mentre stava raccogliendo «edelweiss» sul Kaiserstein, precipitò da una rupe alta 100 metri e rimase morto sul colpo.

Il colera nel Caucaso.

BAKU 11 (N). Il console russo ad Astrakan comunica al governatore di Baku che colà sono avvenuti 29 casi letali di colera. Secondo un telegramma qui giunto il colera è scoppiato pure a Mehalid.

CRONACA LOCALE

GLI STUDI COMPIUTI ALL'ESTERO. Un altro riconoscimento dei tedeschi.

I tedeschi, caduti in disgrazia del Governo, confermano la verità di ciò che disse un saggio: Solo gli infelici apprezzano la giustizia! Ieri il Comitato esecutivo delle sinistre tedesche s'occupava con simpatia del postulato universitario degli italiani. Oggi un deputato tedesco-nazionale, che si mostrò sempre tutt'altro che sviscerato amico nostro, proclama, di fronte al noto privilegio concesso testè ai croati per gli studi compiuti a Zagabria, l'eguale e più forte diritto dei tedeschi e quindi anche degli italiani di veder riconosciuti con eguale larghezza gli studi compiuti nelle università della loro nazione, anche se poste fuor dei confini di questo Stato.

Gli italiani fin dal primo agitarsi della questione universitaria, associarono sempre al postulato massimo della università completa a Trieste, questo postulato minimo del temporaneo riconoscimento dei diplomi conseguiti nel Regno d'Italia. Chi si oppose a questa domanda, furono appunto i governi che erano usciti dai partiti tedeschi e ne rappresentavano al potere le tendenze. Oggi la dura esperienza li convince a loro spese della ingiustizia commessa. Questo rinsavire potrà essere sfruttato, poichè se anche nell'un modo o nell'altro il Governo crederà d'avèr corrisposto al diritto degli italiani rispetto agli studi giuridici, resteranno pur troppo ancor per lungo tempo pii desideri le facoltà italiane di medicina e di lettere in terra italiana. E sono queste facoltà che non hanno alcuna sostanziale differenza fra i vari Stati: non hanno neanche quella (del resto facilmente compensabile con esami suppletori) che pur deve riconoscersi nelle facoltà di giurisprudenza per la diversità dei codici vigenti nei vari Stati. Ed è per queste facoltà che le barriere politiche dovrebbero con maggior diritto sparire, creando quel ricambio di forze che del progresso scientifico fu riconosciuto sempre alimento prezioso.

I tedeschi, dunque, potranno essere messi anche in questo alla prova. Nel chiederne l'appoggio per questo programma minimo del problema universitario, agli italiani sarà lecito d'invocare ben più gravi ragioni di quelle che poterono indurre il Governo al privilegio concesso ai croati o di quelle alle quali possono richiamarsi i tedeschi. Ai bisogni universitari degli uni e degli altri, e in particolare di questi ultimi, è generosamente provveduto entro i confini di questo Stato da lunga serie d'anni. Gli italiani invece hanno delle cattedre di giurisprudenza insufficienti nella loro organizzazione, inservibili per le condizioni d'ambiente in cui sono collocate, mentre nulla hanno, nulla affatto per ciò che riflette medicina e lettere. Per tedeschi e slavi il riconoscimento degli studi compiuti all'estero è postulato di valor ideale; per gli italiani desso è postulato di urgente necessità.

Il disgusto suscitato fra i tedeschi dal favore concesso ai croati deve essere ricondotto ad appoggiare questa parte diremo così suppletoria del nostro programma universitario. Nelle condizioni e nella forma in cui avvenne, il rescritto sugli studi di Zagabria fu un'illegalità e minaccia gravi danni a quanti non sono slavi nelle provincie adriatiche. Il contraccolpo ne può essere equilibrato solo quando agli italiani sia concesso ciò che con molto maggiore diritto chiedono da decenni.

Costruzioni ferroviarie. A quanto si annunzia, avverrebbe ancora entro l'anno in corso l'asta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione per l'edificio così detto di accettazione della nuova ferrovia a Sant'Andrea. I piani di questo grandioso edificio sarebbero compiuti; mancherebbero ancora il preventivo della spesa e i capitolati d'asta. Non sarebbe quindi possibile precisare l'epoca dell'aggiudicazione di questi lavori.

Cose del Lloyd. Va attesa, secondo l'ufficioso «Eisenbahnblatt», per le prossime settimane una decisione circa il servizio straordinario del Lloyd nell'anno 1905. Già nello scorso giugno si tennero sull'oggetto delle conferenze fra il Ministero del commercio ed il Lloyd; ora poichè dev'essere lasciato il tempo necessario alla opportuna pubblicazione e diffusione degli itinerari, si crede che la questione sarà regolata indubbiamente nel corso del venturo settembre. E' atteso con interesse l'atteggiamento che assumerà l'Ungheria, se cioè essa continuerà nel suo rifiuto di contribuire proporzionatamente alla rifusione delle tasse del canale di Suez o se per corrispondere ai desideri che furono negli ultimi tempi espressi dai rappresentanti delle industrie ungheresi si mostrerà disposta a partecipare di nuovo al servizio lloydiano.

Altra questione di regolazione imminente sarebbe l'aumento preannunziato delle tariffe per il trasporto degli zuccheri nel Levante. Sarebbe fissata per la seconda metà d'agosto una conferenza fra il Lloyd e gli industriali per conseguire, sotto gli auspici del Governo, un'intesa.

Una querela dell' avv. Dompieri, respinta. Nel «Corriere della sera» giuntoci stanotte, leggiamo quanto segue:

«Nei primi giorni dello scorso giugno, l'avv. Carlo Dompieri, ex-podestà di Trieste, querelava per diffamazione il «Corriere della Sera». Oggetto della querela erano le pubblicazioni dal «Corriere» effettuate sul ricatto della baronessa de Reinelt, nel quale, com'è noto, il nome del Dompieri venne implicato.

«Il «Corriere della Sera» aveva ciò dovuto riferire, ma si era anche affrettato a pubblicare le spiegazioni che del fatto aveva dato il Dompieri e quanto questo aveva creduto di fare a dimostrare la propria buona fede. Malgrado ciò e malgrado che i giornali di Trieste e di Venezia avessero sostenuto una vera campagna contro il Dompieri, intesa a dimostrare che fra la stampa asservita alla polizia e al partito anti-italiano di Trieste, di cui il Dompieri è uno dei capi, si dovessero ricercare gli autori del ricatto, tuttavia il Dompieri prescelse per la sua querela il «Corriere», malgrado questo fosse stato fra i più misurati nel render conto dei fatti e fosse assai lontano dall'ambiente in cui i fatti stessi avevano destata la maggiore impressione.

«Facile riuscì al «Corriere» dimostrare in istruttoria colla scorta dei giornali di Venezia e di Trieste tutto ciò, e convincere il magistrato che la querela rispondeva non ad uno scopo di giustizia, ma ad un capriccio dell'avv. Dompieri, mosso da speciali considerazioni a cercare molto lontano da Trieste una riparazione giudiziaria.

«Infatti, in questi giorni il giudice istruttore avv. Stecchini, ha pubblicato un' ordinanza, colla quale assolve il «Corriere della Sera» per inesistenza di reato, condannando l'avv. Dompieri nelle spese processuali.

«L'ordinanza del giudice istruttore è notevole per varie circostanze: anzitutto perchè esamina la condotta dell' avv. Dompieri in tutta questa faccenda, rilevando com'egli nella prima dichiarazione pubblicata - quella del 21 maggio - abbia taciuto una circostanza importantissima - quella della corrispondenza passata fra lui e il ricattatore Sestini - e come fosse quindi dovere della stampa di richiamare su questa circostanza taciuta l'attenzione dell'autorità: poi perchè afferma utile e doverosa l'azione della stampa di Trieste e di Venezia, poichè della tentata estorsione avvenuta e denunziata fin dal dicembre 1903, solo nel maggio 1904, per le pubblicazioni dei giornali, potè pervenire notizia all'autorità di Venezia, che fu così posta in grado di impossessarsene e fare le opportune indagini.

«Infine, al disopra di queste considerazioni specifiche, l'ordinanza del magistrato è notevole perchè proclama che più che un diritto, è un dovere della stampa onesta di occuparsi di fatti che scuotono l'opinione pubblica, giacchè la loro pubblicità rappresenta una tutela, una garanzia, un freno e un monito, dai quali la coscienza pubblica si avvantaggia, perchè i pubblici poteri sono spinti ad intervenire nell'interesse della sicurezza e della tranquillità dei cittadini.»

Nei circoli degli impiegati si è fatta ieri una scoperta. Che i loro postulati non potessero contare sull'appoggio degli organi ufficiali ed ufficiosi, lo sapevano da gran tempo: come avrebbero potuto quei giornali sostenere chi si volge, per quanto legittimamente, contro atti od omissioni del Governo, al cui servizio quegli organi si trovano! Ma che questi organi direttamente e apertamente possano osteggiare la causa degli impiegati, è chiaro da ieri, dopo che il giornale ufficioso della sera ebbe negato ogni e qualunque ragione di malcontento fra gli impiegati locali per la preferenza divenuta ormai sistematica, che è data ad elementi estranei al paese in avanzamenti e nomine. Il giornale tedesco non sa rassegnarsi che i lamenti da noi elevati per il caso recente della nomina del dott. Preu a segretario della Procura di finanza sieno stati ritenuti meritevoli di nota dalla stessa «N. Fr. Presse» di Vienna e vuol farli credere ingiustificati e a dirittura compromettenti! Gli impiegati però avrebbero atteso molto se per trovar appoggio alle loro domande molteplici (dall'aumento dell'aggiunta di attività alla prammatica di servizio) avessero fatto assegnamento sulla stampa governativa! Non avrebbero ottenuto neanche quelle formali assicurazioni, che, per quanto sinora non seguite dai fatti, sono dovute all'atteggiamento energico assunto in proposito dai giornali e dai deputati liberi, senz'altro fine che di appoggiare una casta di cittadini, che sol perchè prestano il loro lavoro allo Stato non devono ritenersi nè mancipi di partiti governativi nè segregati dal resto della cittadinanza. Ad onta delle sottili ma inconcludenti «spiegazioni» del giornale ufficioso, noi manteniamo la constatazione fatta martedì del reale malcontento suscitato dalla accennata nomina, come da altri più o meno lontani provvedimenti, nei circoli degli impiegati, - malcontento tanto diffuso che non ha bisogno di articoli scritti da ex impiegati, come insinua l'organo governativo, per giungere sino agli interpreti non imbavagliati della pubblica opinione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Da E. Z., per un puntiglio, da Ceria, cor. 2.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 dalla «ganga del ballon» per aver mandato all'altro mondo la regina Taitù mediante un «ballon»; e da un'altra comitiva per scommesse fatte durante giuochi di prestigio cor. 0.60.

Gli intervalli di riposo negli istituti magistrali. Con recente ordinanza il ministero dell'istruzione ha disposto che in tutte le sezioni degli istituti magistrali femminili e maschili, comprese le scuole di pratica unite agli stessi, segua anche alla prima ora d'istruzione una pausa di cinque minuti. Del pari, se alla quarta ora d'istruzione ha da tener dietro una quinta ora, fra queste due ultime ore deve concedersi agli scolari un intervallo di dieci minuti. Il principio delle singole ore d'istruzione deve essere stabilito in modo che da ogni ora d'istruzione venga tolto l'eguale tempo per il riposo. Insieme viene disposto che negli istituti magistrali e scuole annesse, in cui le vacanze di Natale durano sino al primo di gennaio inclusivo, si può considerare giorno di vacanza anche il 2 gennaio, se ciò sembra opportuno all'Autorità scolastica provinciale con riguardo agli allievi di fuori.

La ripartizione dell'importo di corone 2000, assegnato dalla Delegazione municipale alla Direzione generale di Pubblica Beneficenza per la distribuzione ai poveri nella ricorrenza del genetliaco imperiale, seguirà come ogni anno, mediante invio a domicilio.

Nuptialia. La gentile signorina Amelia Hönigmann si unì in matrimonio col signor Aldo Lussich.

Elargizioni varie. Ci pervennero;

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Poli dagli amici del fratello Ermenegildo, cor. 20, a favore del fondo vedove e orfani della Società degli Agenti di commercio e scritturali.

In morte del caro bambino Silvio Reiss dai sig.ri Ninetta e Augusto ing. Bachschmied, cor. 10; a favore della Guardia medica; dalla sig.ra Emma Morpurgo de Nilma cor. 30 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi»; dai sig. Giuseppe Schüssler e consorte, cor. 15 a favore dell'«Igea».

— Alla Società «Igea» pervennero dal dott. Emanuele Freund cor. 10 in morte del bambino Silvio Reiss.

Perquisizioni ed arresti. Ieri per ordine del giudice istruttore dott. Barzal fu praticata una nuova perquisizione nella sede della disciolta «Vita» dei giovani», dopo di che venne tratto in arresto il custode Giuseppe Stancich. In seguito a perquisizioni compiute nelle loro abitazioni furono pure ieri arrestati i signori Ferruccio Piazza ed Arrigo R. Forti. Queste misure, a quanto annunzia il giornale ufficioso della sera, starebbero in relazione con le cause dello scioglimento della «Vita dei giovani». Lo stesso nesso avrebbe l'arresto avvenuto ieri mattina dei signori Felice Vidusso, Ottone Tamanini e Osmundo Zwirn, dei quali i due ultimi furono rilasciati nel pomeriggio.

* L'altro ieri e ieri nelle ore antimeridiane, alla presenza del giudice istruttore dott. Barzal e di alcuni organi di polizia seguì a mezzo di un palombaro dell'i. e r. marina da guerra la esplorazione del fondo nel bacino n. IV del Punto franco dinanzi all'hangar n. 3. L'esplorazione avrebbe lo scopo di rintracciare una bomba che, a quanto sarebbe risultato nell'istruttoria in corso, sarebbe stata gettata in mare per essere distrutta. Le indagini riuscirono sinora infruttuose.

Posti d'insegnanti in concorso. Il Consiglio scolastico distrettuale di Pola apre il concorso ai seguenti posti:

a tre posti di maestra di terza categoria; a tre posti di sottomaestra; a un posto di maestro superiore di seconda categoria; a un posto di maestro di seconda categoria; a due posti di maestro superiore di terza categoria; a due posti di sottomaestro. Tali posti sono vacanti nelle scuole popolari di Dignano, di Gallesano, di Valle e di Villa di Rovigno, con lingua d'insegnamento italiana.

I docenti, che a Valle non potessero usufruire dell'alloggio in natura, ne verrebbero indennizzati in denaro.

Istanze documentate entro quattro settimane.

La Beneficenza pubblica nel luglio. Durante il mese di luglio u. s. sono stati erogati a mezzo dell'ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in sussidi fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4340; sussidi straordinari cor. 5841; razioni di minestra 38525; razioni di pane 82272; vestiti nuovi completi 12; stivali paia 22; altri indumenti 18. Nella Pia Casa vennero accolte 30 persone.

Un caso d'umanità. A proposito della notizia pubblicata nel giornale di martedì con questo titolo, apprendiamo che per esigenze della propria organizzazione il Lloyd fu costretto ad assumere in propria regia il servizio di pesatura al Punto franco, ma che farà tutto il possibile perchè non solo gli addetti stabili della pesa Birti finora adibiti al servizio del hangar trovino collocamento, ma al caso e in quanto idonei trovino occupazione anche gli avventizi.

GRAVE INCENDIO.
Oltre 30.000 corone di danno.

Iersera nella fabbrica di «briquettes» della ditta Alberto Faber, in via della Tesa N. 20, si manifestò un incendio che distrusse il deposito di «briquettes», ma avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze.

E' noto che la ditta Alberto Faber, in via della Tesa N. 20, tiene oltre ad un grande deposito di legna da fuoco e di carbone, una fabbrica di «briquettes» che sono quelle pallottole ovali di polvere di carbone compresse a base di catrame e che servono per le stufe o per accendere il fuoco e che dal nostro popolo vengono chiamate appunto per la loro forma «ovi de carbon».

Al pianterreno evvi il macchinario della fabbrica e al primo piano, per una estensione di circa un migliaio di metri quadrati, vi erano delle stanze nelle quali si tenevano in deposito i «briquettes» non ancora passati al forno.

Iersera alle sei, come il solito, usciti gli operai che avevano lavorato di giorno vennero quattro operai del turno di notte e precisamente Antonio Perinich, Antonio Iuriscovich, Giacomo Helovar e Francesco Brescovich.

Questi quattro operai si misero al lavoro nel deposito di carbone al pianoterra dello stabile, in prossimità del deposito di «briquettes». Verso le 7 e tre quarti gli operai s'accorsero di certo crepitio che proveniva dal deposito succitato e l'Antonio Perinich salito al primo piano s'accorse che lassù covava un incendio. Discese rapidamente e avvertì il magazziniere Michele Rosanz che abita nella fabbrica, il quale tentò di telefonare ai vigili dallo scrittoio. Siccome i fili del telefono passavano sul tetto della fabbrica, a quanto sembra erano già insensibilizzati dall'azione del fuoco che covava di sotto, poichè il Rosanz non riuscì a chiamare la centrale.

Visto ciò il Perinich corse all'ispettorato di p. s. di via Media da dove telefonò all'appostamento principale dei vigili. Si recarono prontamente sul luogo due treni sotto la direzione del sottotenente signor Bugliovaz. Nel brevissimo tempo trascorso dal momento in cui il Perinich si era accorto dell'incendio all'arrivo dei vigili, neanche 15 minuti, il fuoco aveva invaso il tetto. Le fiamme si elevavano di poco, ma fra una densa, enorme colonna di fumo. Il pericolo che sovrastava il vicinato era gravissimo ove si consideri che oltre al grande deposito di legna e carbone, della stessa ditta Faber, c'è in immediata vicinanza la distilleria di catrame della ditta Michelstädter, e tutto interno vi sono vecchie case con scale di legno. I vigili però, postisi all'opera con quattro getti d'acqua sotto la direzione del sig. Bugliovaz, circoscrissero l'incendio in modo veramente encomiabile, localizzandolo completamente, cosicchè alle 10 il fuoco era domato. Le fiamme così non avevano potuto distruggere che il tetto del deposito e il contenuto dello stesso. Il macchinario fu salvo.

Il signor Faber attualmente è in villeggiatura presso Graz, e il direttore della fabbrica signor Edmondo Loria, interrogato sull'entità del danno arrecato dal fuoco (danno ch'è coperto d'assicurazione), calcolò lo stesso superiore alle 30 mila corone. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il commissario superiore di polizia Osti e il cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo. La causa dell'incendio viene attribuita a combustione spontanea, tanto più che l'anno scorso a questa stessa stagione per lo stesso motivo colà era scoppiato il fuoco. Sul luogo rimasero per tutta la notte alcuni vigili che costantemente gettavano acqua, poichè il fuoco covava sempre fra i «briquettes» e probabilmente coverà ancora per tutta la giornata di oggi.

Appena che l'incendio fu veduto dagli abitanti del vicinato, la via della Tesa si affollò talmente che i vigili non riuscivano a muoversi. I monelli si erano raggruppati persino sui treni dei vigili. Una dozzina di guardie sotto la direzione dell'ispettore di p. s. Prodan, ebbe molto da fare per costringere la folla a ritirarsi fino alla via Rigutti. Colà raccolta la folla, fra la quale eranvi alcune centinaia di ragazzi, dava allo spettacolo l'apparenza di una fiera di anfiteatro nella quale non mancavano gli schiamazzi dei monelli per i quali - contrasti umani - quell'incendio era una festa.

UNA BAMBINA
che s'annega in un mastello d'acqua.

Nella campagna N. 645 in Rozzol evvi un posto ove si trovano parecchi mastelli che servono alle donne del vicinato per fare il bucato. Quel posto viene chiamato il «lavatoio», attorno a questi mastelli c'è sempre uno sciame di bambini che giocano.

Ieri verso il mezzodì una donna stava mettendo ad asciugare alquanta biancheria lì dappresso, quando s'accorse con spavento che da un mastello ripieno d'acqua sporgevano fuori due piedini. Immediatamente ritrasse dall'acqua il corpicino ch'era quello d'una bambina di due anni che ella riconobbe per Maria Colombin, figlia di Vincenzo, abitante in quei pressi. La povera piccina non dava segno di vita, e si può facilmente immaginare la disperazione della madre quando fu avvertita dell'accaduto. Dall'ispettorato di S. Giacomo intanto fu telefonato alla Guardia medica e accorse il dottore d'ispezione che constatò la morte della bambina, avvenuta per annegamento. Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il cancellista Degiampietro e l'ispettore Prodan.

Il mastello era alto 35 cent., la bimba giocando vi era caduta senza che alcuno la vedesse.

Grave caduta. Questa notte verso un'ora, un uomo si presentò alla Guardia medica e al dottore d'ispezione raccontò che poco prima il bracciante Giovanni Colz, di 49 anni, abitante in via Commerciale N. 462, nei pressi di casa sua era caduto da un muro alto 5 metri ed aveva riportato parecchie varie lesioni. Accorse il dottore con il carro-ambulanza e trovò infatti che il Colz aveva riportato gravi lesioni alla testa ed una grave lacerazione al polso destro e lo fece trasportare all'Ospedale.

Uno studente in pericolo di annegare. Tra le persone che ierlaltro verso le 11 ant. prendevano il bagno all'«Excelsior» di Barcola c'era lo studente Rodolfo Sager, di 19 anni, da Lubiana, alloggiato lal'Hotel Daniel. Il giovanotto, che non sa nuotare, si teneva a galla tenendosi con le mani ad un filo di ferro che attraversa la vasca in tutta la sua lunghezza. Ad un tratto il filo si spezzò ed il giovanotto, emesso un grido, affondò. I presenti accorsero subito in soccorso del pericolante e dopo qualche minuto riuscirono a trarlo in salvo. Un medico prestò al giovanotto le cure opportune, dopo le quali il Sager potè ritornare all'albergo.

Gli scherzi dei fulmini. Il Punto franco al buio. Il temporale scatenatosi l'altra sera sulla nostra città, con fortissime scariche elettriche danneggiò in più parti la conduttura aerea del tramway elettrico, tanto che ieri mattina, come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, fino alle 9½ il servizio tramviario non potè funzionare in tutta la sua estensione, e vari carrozzoni rimasero immobilizzati lungo la via di Miramar, ed alla stazione di Barcola. Inoltre uno dei fulmini caduti l'altra sera colpì l'asta della bandiera posta sul palazzo del Lloyd, scheggiandola in modo da sembrare finemente tornita a spirale. Uno o più fulmini danneggiarono la conduttura aerea per l'illuminazione con le lampade ad arco, al Punto franco, tanto che ad onta che parecchi operai lavorassero ieri a ripararla, la maggior parte dell'illuminazione del Punto franco dovette ieri sera essere lasciata alle lampadine ad incandescenza.

A bordo d'un veliero ancorato nel nostro porto, il quale aveva tutte le vele ammainate sui pennoni, ieri mattina sciogliendo le vele per farle asciugare, si trovò quella di velaccino tutta traforata a zig-zag, con una precisione geometrica.

Un nuovo dormitoio pubblico? In seguito a parecchie lagnanze pervenute in questi ultimi tempi al Municipio, le guardie municipali ricevettero l'ordine d'impedire che i gradini della fontana di piazza Grande fossero trasformati e giorno e notte in dormitoio pubblico e di far allontanare tutte quelle persone che ivi si fossero sedute. Ieri mattina la guardia Pietro Macor trovò seduta alla base di detta fontana una quantità di uomini e li fece allontanare. Tutti obbedirono ad eccezione di uno: Carlo B., di 38 anni, da Trieste, abitante in via Nuova, il quale, dopo aver detto che nessuno aveva diritto di farlo allontanare, aveva ingiuriato la guardia. Perciò fu arrestato.

Il viaggetto di una barca. Il barbiere Emilio Coceani, abitante in via Paduina N. 9, che è possessore di una barchetta, ieri mattina abbandonò il letto qualche ora prima del solito con l'intenzione di fare una giterella in mare. Alle 5 si trovava già alla riva del Canale ove doveva essere ormeggiata la barchetta, ma ohimè: il piccolo legno non c'era più. Eppure egli la aveva assicurata alla riva mediante una catena a lucchetto. Questo dunque era stato forzato. Il Coceani denunciò la sparizione al pilota Valentino Cosani d'ispezione a quella riva e poi rincasò. Un'ora dopo il pilota, che si trovava nei pressi del Ponte verde, vide entrare nel Canale una barca nella quale si trovavano due giovanotti, e tale barca assomigliava moltissimo a quella descrittagli dal Coceani. Perciò lasciò che la barchetta si ormeggiasse e poi invitò i due giovanotti a salire a terra e li consegnò alla guardia di p. s. Pauletich, la quale li condusse dinanzi al concepista Körschner alla direzione di Polizia, dove si qualificarono l'uno per Paolo P., di 17 anni, ed Oreste V., di 16 anni. Interrogato, il P. fece il seguente racconto. Tanto lui quanto il suo compagno, essendo disoccupati, avevano risolto di recarsi a chiedere lavoro alla Ferriera di Servola, ma non potendo entrare nello stabilimento per via di terra senza un documento, avevano deciso di entrarci per via di mare. Mercoledì nel pomeriggio erano scesi in una barchetta di sua proprietà, ormeggiata nel Canale, e quando già stavano per allontanarsi, un giovanotto che stava in un'altra barca li aveva sconsigliati di fare il viaggetto con quella barchetta che, secondo lui, non avrebbe resistito ad un mare un po' grosso, ed aveva finito coll'offrirgli la sua. Essi avevano accettato con entusiasmo e, trasportati i remi e la vela nella barca del compiacente sconosciuto che aveva detto di essere barbiere, erano usciti dal Canale e si erano recati alla Ferriera. Alla sera però, quando si accingevano a ritornare a Trieste, era scoppiato il temporale, percui erano dovuti pernottare a Servola. Il V. confermò il racconto fatto dal compagno. Però, mentre il funzionario interrogava i due giovanotti, nella stanza entrò il Coceani, il quale era stato avvertito del fermo da parte del pescatore Giovanni Giannantoni. L'impiegato raccontò al Coceani quanto avevano detto i due giovanotti, ma il proprietario della barca negò di averla prestata e dichiarò di non averli veduti mai prima di allora. In attesa che la faccenda venisse posta in chiaro, i due giovanotti furono condotti agli arresti.

Imbottito... di caffè. Ieri mattina, l'assistente addetto all'hangar N. 24 del Punto franco, vide un tizio sbucar fuori dalla parte posteriore di una catasta di sacchi di caffè. Colui tentava di sgattaiolarsela indisturbato, ma essendo l'assistente responsabile di quanto si trova nell'hangar e d'altra parte non essendo naturale la presenza di quell'uomo dietro una catasta di sacchi di caffè lo fermò e datogli una intelligente sbirciata, vide che si era imbottito forse per ripararsi... dal caldo. Chiamata una guardia di p. s. colui fu perquisito e gli si trovarono sia nei calzoni sia attorno alla vita addirittura sette chilogrammi di merce. Si trovò poi che il caffè mancava da uno dei sacchi che componevano proprio la stiva da dietro alla quale il tizio era sbucato fuori. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl disse chiamarsi Santo S., di 20 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Montecchi.

Dopo assunto a verbale fu condotto agli arresti.

Agente infedele. Nei primi giorni del febbraio p. p. il signor Michele Binetti, negoziante di mobili in via del Solitario N. 15, s'accorse che il suo agente Francesco I. eseguiva gli incassi presso i clienti e consumava il denaro. Il signor Binetti non volle rovinare il suo dipendente facendo denuncia della cosa all'autorità, ma si affrettò a mostrargli la porta pregandolo di non metter mai più il piede nel suo negozio. Il signor Binetti però credeva che l'infedele lo avesse gabbato soltanto di qualche decina di corone, ma poi scoprì che gli incassi fatti dal I. ammontavano a 110 corone, percui ieri mattina la denunciò alla Polizia.

Ladri gaudenti. I ladri entrarono la notte scorsa, forzando la porta, nell'osteria di Matteo Erzog in S. M. Infer. N. 330, e non trovando in un cassetto che cor. 2.40 in moneta spicciola si presero il gusto di mangiare e bere quello che trovarono e di fornirsi di molte sigarette.

Dai bicchieri adoperati si desume che i ladri fossero stati in tre. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

La pentola del... tesoro, vuotata. Maria Wass, abitante in via Media N. 46, denunciò ierlaltro all'ispettorato del rione che lunedì mattina, durante una sua breve assenza, un ignoto ladro era entrato nella sua abitazione e la aveva derubata dell'importo di 60 corone che teneva in una pentola sopra un armadione nella camera da letto.

Furterelli. La signora Emma Pontini, abitante in via del Farneto N. 40, incaricò ierlaltro nel pomeriggio la sua prestaservizi Antonia I., abitante nella stessa via, di recarsi a fare alcuni acquisti. La donna se ne andò e si era appena allontanata, che la signora Pontini si accorse della sparizione di un effetto di vestiario del valore di due corone e di 4 fazzoletti del valore complessivo di una corona e 40 centesimi. La signora, certa che a derubarla fosse stata la prestaservizi, la denunciò all'ispettorato del rione, e quando la I. rincasò, fu arrestata. La donna negò e l'impiegato, non avendo alcuna prova della sua colpa, la rimise in libertà.

* Il signor Ermanno Supan, abitante in via dell'Acquedotto N. 40, denunciò ierlaltro all'ispettore di Barcola che poco prima, al bagno «Excelsior» la sua signora era stata derubata del portamonete contenente circa 10 corone.

L'innamorata gelosa. Italia V., una bella ragazza sulla ventina, abitante in via de' Giuliani, ebbe a notare in questi ultimi tempi che il suo fidanzato la trattava in modo assai diverso di una volta.

Ma ti te bazili! - rispose alquanto seccato quando lei lo interrogò.

— Mi me auguro de bazilar, ma: guardite! Ti te sa che...

— Ma si so tuto, so quel che te vol e lassime in pase.

— Una volta no te me parlavi cussì.

— Ma no son miga un fonografo, mi, che te vol che parlo sempre al stesso modo! Mi no capisso chi che xe sta a meterte in testa sti babezzi.

— Ah, no nissun me ga dito gnente; mi sento che no te me vol più ben...

— Te ga bacoli...

Il giovanotto non riuscì a convincere la ragazza e questa, volendo essere certa, prese alcune informazioni. Qualcuno degli interrogati le disse che il suo amoroso faceva «el casca morto» a certa Giovanna K., abitante nei pressi del Giardino pubblico, e che, si assicurava, che la giovane, pur sapendo che egli era impegnato con un'altra, ci stava, lo assecondava...

La V., indignata, decise di vendicarsi e si vendicò. Ieri nel pomeriggio, passando con una sua amica, Antonia B., per piazza Vecchia, s'imbattè nella rivale e la fermò. La discussione fu breve: dopo uno scambio di parole, la V. e la sua compagna si avventarono come due furie sulla K. e la percossero senza misericordia. Accorse una guardia e tutte e tre finirono alla Polizia dove spiegarono le loro ragioni. L'impiegato prese nota del fatto e poi le congedò.

Durante il lavoro. Il garzone droghiere Pietro Bos, di 15 anni, abitante in via Malcanton 13, ieri, lavorando in una casa, riportò accidentalmente una ferita al polso destro.

Ricorse all'«Igea».

Ieri mattina alle 11, il falegname Ferdinando Trevisan, di 27 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 16, accudendo al lavoro riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Il giovane bracciante Mario Grison, di 16 anni, abitante in via Rigutti, ieri sera, alle 7, lavorando riportò alcune ferite lacere ala mano destra.

Il bracciante Giovanni Ferluga, di 33 anni, abitante al N. 103 di Conconello, ieri alle 3 pom., lavorando riportò accidentalmente una ferita al malleolo destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. Il ragazzino di 12 anni Giuseppe Kranich, abitante in via di Crosada 12, ieri, rovesciandosi addosso dell'acqua bollente, riportò scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio destro.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Lo stalliere Ernesto Cossutta, di 16 anni; abitante in via dello Scoglio N. 24, ieri verso un'ora pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Dodici persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al Cantiere San Marco per la cura di varie lesioni riportate accidentalmente.

Ieri sera, alle 8, Maria Suss, di 26 anni, abitante in via del Molino a vapore, ricorse alla Guardia medica per alcune ustioni ed escoriazioni alla faccia ed all'occhio destro, che disse avere riportato poco prima per essere stata percossa.

Ieri sera alle 9, la ragazzina di 12 anni, Carolina Pidutti, abitante in via delle Sette Fontane N. 5, riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano destra.

Per le opportune cure ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri sera alle 7, il ragazzino di 10 anni, Attilio Bison, abitante in via del Farneto N. 429, giocando cadde in modo così disgraziato da fratturarsi l'avambraccio destro.

Ieri verso le 5 pom. il fanciulletto di tre anni, Giuseppe Portuese, abitante in via Chiozza N. 59, cadendo riportò una frattura alla clavicola destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Ieri alle 4½ pom. si telefonava alla Guardia medica che una donna abitante in via Madonna del mare, ubriaca fradicia, era caduta e si era ferita alquanto gravemente alla fronte. Il dottore accorse e trovò infatti Caterina L., di 67 anni, ferita ed ubriaca, e le prestò le cure più urgenti.

Male improvviso. Ieri mattina alle 8½, Francesca Fonda, di 44 anni, abitante in via Montecucco N. 9, fu colta da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso le prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Ideale.* Non andando alle nozze alle quali si è invitati, bisogna mandare la carta da visita, non il giorno prima, ma il giorno stesso delle nozze. — *Costante lettrice.* I vestiti di lana bianca si lavano benissimo con acqua e sapone. — *Disegnatore.* Si dipinge a pastello sul cavalletto. I pastelli francesi sono i migliori. — *Sempre avanti.* Se il colore a olio non aderisce subito al vetro, si dipinge un'altra volta, mettendo un po' di essicante nel colore. — *Nandele.* I braccialetti d'argento si puliscono con acqua e sapone. Anche nell'acqua di mare diventano belli. — *Marinaio.* I cappelli di paglia lucida si puliscono con acetosella sciolta nell'acqua; quelli di paglia cosidetta inglese con limone e zolfo; quelli di paglia di riso o trucciolo, resi scuri dal sole, non riprendono più il colore primitivo. — *Br.* San Renato: 12 novembre. — *Costante lettrice.* Santa Berta: 4 luglio; S. Raimondo: 23 gennaio e 31 agosto. — *Gilda.* Molti mezzi si suggeriscono per allontanare le formiche dalle case: scodelle con acqua e miele, nelle quali si lasciano le formiche morte; sale da cucina, canfora, pepe, acqua ragia, fondi di caffè, cenere fine; efficacissima è la polvere di piretro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.4. Oggi: alta marea 10.15 ant. e 9.38 pom. - Bassa marea 3.46 ant. e 3.47 pom.

Ogni giorno una. Il delegato interroga un tale, accusato di aver percosso la moglie.

— E' vero che avete percosso vostra moglie con un pezzo di legno?

— Sissignore. Continuava a gridare che era stufa; ho pensato; se è stufa ci vuol della legna.

Il delegato diventa un sorbetto...

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Delsenno in trappola.

La mattina del 23 luglio scorso, il guardiano Luigi Payer, facendo la ronda sul piazzale del molo N. 4, dietro la Pescheria, verso le tre, notò sopra un tavolato vicino alla baracca-osteria di Antonio Crainz, un involto, e, spiegatolo, si accorse essere la bandiera che poco prima aveva visto sventolare sulla baracca stessa. Contemporaneamente intese, dall'interno di questa, partire un rumore come di bottiglie smosse, e, sospettando che si trattasse d'una qualche impresa dei signori ladri che tanto deliziano Trieste, picchiò alla porta, pensando: «Se è il padrone, si farà vivo». Nessuno, invece, rispose! Picchiò di nuovo: niente. Allora, chiamò una guardia di finanza che in quel momento passava, e chiestane l'assistenza, penetrò nella baracca e vi rinvenne il noto ladruncolo Arturo Delsenno di Giovanni, d'anni 17, da Pirano, già condannato parecchie volte per furto nonostante la sua giovanile età, e perciò sfrattato da Trieste.

Il Delsenno ieri comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto e della contravvenzione di reverтenza allo sfratto. Confesso, naturalmente, cercò di giustificarsi, dicendo di essere stato spinto dalla fame a rubare, poichè, essendogli stata sequestrata una volta dalla Polizia la sua matricola di lavoro, non l'ha più riottenuta.

La Corte ritenne trattarsi non d'un furto consumato, ma d'un furto solamente tentato e per un valore superiore alle 10 corone e inferiore alle 50, e condannò l'accusato a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Difendeva l'avv. Coduri.

Le conseguenze di un furterello.

Nel pomeriggio del 16 luglio, la guardia di p. s. Stefano Derin, passando per via Alberto Nota, s'accorse d'un giovinastro che, introdotta cautamente la mano nella tasca della gonna d'una venditrice di uova, ne la estraeva con il portamonete e, poi, senza che la derubata avesse avvertito il furto, davasi alla fuga. Lo inseguì e lo raggiunse innanzi al teatro Goldoni, mentre si univa ad altri giovinastri, e lo arrestò. Era lo sfrattato Cesare Snidersich, d'anni 19, nato a Trieste e pertinente a Rovigno.

Lo Snidersich non s'acconciò a seguire il rappresentante dell'autorità e si diede a tirar calci e pugni e a menar morsi. La guardia Derin, per tenergli testa, dovette sfoderare la sciabola; poi pregò un passante di mandarle in aiuto qualche altra guardia e, infatti, capitò di là a poco la guardia Carlo Tomadin. Lo Snidersich fu domato e finalmente si adattò a recarsi agli arresti; ma, per via, non cessò un momento dal gridare: «P... de sbirri, mus» e altre simili delicatezze.

Iermattina, accusato del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di sfratto, della contravvenzione di furto e della contravvenzione di offese alle guardie, ammise, dinanzi ai giudici, tutti i fatti d'accusa, ad eccezione del furto.

La guardia Derin confermò, invece, di averlo visto, con i suoi occhi, a rubare: non fu rinvenuto il portamonete subito addosso allo Snidersich, non già perchè questi non l'abbia preso, ma perchè molto probabilmente se ne disfece, o consegnandolo ai suoi compagni, o gettandolo via.

Nella colluttazione, ricevette dallo Snidersich un calcio alla gamba destra.

La Corte condannò l'accusato a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese ed alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Difendeva il dott. Gasparini.

All'osteria.

Carlo S., d'anni 18, bracciante, da Gradisca, il 28 giugno scorso, nel pomeriggio, nell'osteria di Giuseppe Zala, in via della Fabbrica, rubò una giacca, nella cui tasca interna trovavasi un portafogli contenente 60 corone - di proprietà dello Zala.

Arrestato, dovette ieri rispondere del crimine di furto. Confesso della materialità del fatto, cercò di giustificarsi, asserendo di essere stato ubriaco.

Fu condannato ad un mese di carcere duro con un digiuno.

Il garzone macellaio e la carne

Il macellaio sig. Romano Visintini, un giorno, sui primi di giugno, notò la sparizione di tanta carne per il valore di cor. 90 circa. Autore del furto era il suo garzone Francesco Hussù fu Giovanni, il quale fu arrestato.

Al dibattimento ieri, il Hussù ammise il furto. Il Visintini disse che, dopo il furto, scoperse che l'accusato aveva incassato due conti: uno per cor. 4.08 da certi Polt, e l' altro per cor. 1.62 da certo Rossi, per carne loro fornita, e si era trattenuto le somme incassate.

Il Hussù confessò anche quest'appropriazione e il P. M. estese l'accusa in origine per il solo crimine di furto, anche alla contravvenzione d'infedeltà.

La Corte condannò l'accusato a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno.

★

Presiedeva il cons. d'apello Crusiz; giudici i cons. Mosche e Petronio e il segr. dott. Giacomelli. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

La morte di Waldeck-Rousseau. - Le condoglianze di Loubet e di Combes. - Voci di giornali.
Le velleità dell'«Osservatore romano». - Il buon umore del Papa.
L'inchiesta sulla separazione.
Una voce ammonitrice allo czar.
Le gesta della polizia russa in Italia. - Una gravissima dichiarazione.
La triste odissea di 50 operai italiani.
Attentato contro un Rothschild ?
Il furto dei gioielli della principessa di Monaco.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Un quintale di orologi nel lago di Como.

NOTIZIARIO.

Arresti. — Le scariche elettriche e il tramway. - Gli scherzi di un fulmine.
Un dramma coniugale in pretura. — Suicida per l'amore di una bambina tredicenne. — Una domestica che diventa milionaria.

MONDO AFFARI.

L'accordo commerciale italo-austriaco; la questione dei vini. — L'esportazione dei foraggi vietata.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

I premi per l'esposizione di Senigaglia. — Il ristauro del teatro Nicolini di Firenze. — Una trasformista che si marita con un addetto giapponese. — Il «Don Quichotte» di Jean Richepin.

SPORT.

Il gran premio di Vichy. — Le regate di Genova e di Porto Maurizio. — Il tiro al piccione a Salsomaggiore.

ULTIMA ORA.

La squadra russa uscita da Porto Arturo. Una battaglia in alto mare. - Voci di un rovescio russo. - Il movimento avvolgente dei giapponesi e la ritirata dei russi a Cintu. - Linievich accorrerebbe in aiuto di Kuropatkin. - Combattimenti e scaramucce. - Le reciproche accuse di crudeltà. - Si confermano le voci di mediazione.
L'ultimo progetto di Plehve: la scuola delle spie.
Gli inglesi a Lhassa.
Il conflitto tra la Porta e gli Stati Uniti.
Condanna di due sottufficiali germanici per maltrattamenti ai soldati.
La tenuta dei conti ungheresi Almassy invasa dai contadini.

DALLA PROVINCIA.

Morte improvvisa del podestà di Merna. — Per le gare ciclistiche di Gradisca. — Le tariffe di difesa della Società di navigazione «Adria». — La vendita del castello di Tersatto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Salzburg» nel bacino dell'Arsenale.

A suo tempo abbiamo annunziato l'investimento del piroscafo del Lloyd «Salzburg», avvenuto su di un basso fondo roccioso nel Mar di Marmara, e il susseguente suo disincaglio con l'aiuto dell'altro piroscafo lloydiano «Castore». Ora il «Salzburg», riparato provvisoriamente a Costantinopoli, ha fatto ritorno nel nostro porto, e ieri mattina fu immesso nel bacino di carenaggio dell'Arsenale lloydiano. I danni riportati dal «Salzburg» non sono indifferenti avendo un grande squarcio interessante parecchie lamiere del fondo le quali dovranno in gran parte essere sostituite.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 102 pass.; il pir. ital. «Ravenna» con 112 pass.; e i pir. a. u. «Hungaria» da Cattaro con 64, e «Dalmazia» da Fiume.

— Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Imperatrix» per Brindisi ed Alessandria, «Ettore» per Batum; i pir. a. u. «Margherita» per Chester, «Sebenico» per Metcovich, e «Vila» e «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Eros» da Cardiff arrivò ieri a Pola, «Anna Goich» il 10 a Zelenika, «Dardania» partì il 10 da Gravosa per Alessandria, «Baltico» da Londra arrivò il 10 a S. John (N. B.), «Proteo» il 10 a Odessa, «Sofia Brailli» passò la Punta di S. Caterina l'8 diretto a Copenaghen, «Quarnero» diretto ad Amburgo passò il 7 Ushant, «Lacroma» arrivato a Tampa il 9 ripartirà oggi per Gulf port, «Lucia» arrivò ieri a Las Palmas, «Perseveranza» sotto carico a North Shields per Venezia e Trieste.

— Lloydiani. «Nippon» da Kobe per Trieste arrivò il 10 a Yokohama, «Gisella» da Calcutta diretto a Trieste passò Lissa ieri mattina alle 5.

Bastimento incontrato.

Il cap. G. Klausberger, comandante del pir. Lloyd. «Habsburg», arrivato qui ieri mattina da Alessandria e Brindisi, riferisce che l' 8 corr., alle 6 pom., fuori Paxo, incontrò un logher a. u. che mostrava i distintivi H. K. R. P. («Ignazio B.»), che bordeggiava.

11 agosto

Da GORIZIA.

— Pro Lega.

Il Comitato per la festa pro Lega, che si terrà il 4 settembre, ne ha abbozzato il programma. Vi saranno un giuoco di tombola, concerti e ballo popolare. La festa si svolgerà in Piazza della Ginnastica e nel giardino dell'Hotel Centrale.

— Edifizi scolastici cambiati in caserme.

Il giardino infantile al passaggio Edling ha antecipato di una settimana la sua chiusura perchè servirà di quartiere ai soldati che verranno qui per le grandi manovre il 13 corr.

I 1170 uomini formanti il reggimento N. 27 di stanza a Lubiana, che giungeranno qui dal Collio, verranno pure acquartierati nella scuola professionale, nella civica scuola popolare maschile in piazza Antonio Rotta, nella scuola Reale, nell'Istituto magistrale e nel Ginnasio. I settantasette ufficiali di quel reggimento prenderanno alloggio negli alberghi. Si fermeranno tre giorni. Negli ultimi giorni d'agosto e nei primi di settembre verranno qui i 7000 uomini componenti i reggimenti 87 e 97 fanteria, il 7.o artiglieria, e due squadroni del 4.o dragoni.

— La morte del podestà di Merna.

Il Faganelli di cui vi ho oggi telegrafato la morte improvvisa avvenuta nell'atrio del Monte di pietà, era molto conosciuto a Gorizia. Era uomo facoltoso. Esercitava a Merna la professione di macellaio ed oste, ed era venuto a Gorizia perchè giornata di mercato d'animalia. Da casa era partito alle 8 ant. in compagnia del suo famiglio e per tutta la strada era allegrissimo, cosa eccezionale nel Faganelli che viene dipinto come molto nervoso e di carattere violento. Discese allo stallo di via Caserma (fu albergo alla Luna), quindi per Piazza Grande e via Arcivescovado si diresse al mercato. Aveva oltrepassato di poco l'Episcopio, quando stramazzò a terra. I passanti accorsero in suo aiuto, lo bagnarono, tentarono di fargli inghiottire del cognac, ma indarno. Vedendo che peggiorava, un falegname, tale Glessig, lo portò di peso nell'atrio del Monte di Pietà. Il dott. Gressig che abita a due passi dal Monte, chiamato, accorse ma quando giunse, il Faganelli era già spirato.

Il medico distrettuale dott. Oscar Morpurgo constatò il trapasso ed ordinò il trasporto della salma alla cella mortuaria del cimitero, dove verrà trattenuto per 36 ore.

La salma verrà poscia trasportata e tumulata a Merna, dove il Faganelli ha la vecchia madre, la moglie e sei bambini. Era podestà di Merna da un triennio; aveva da poco varcata la quarantina.

Da PARENZO.

— Per la rappresentanza comunale.

Il comitato elettorale ristretto costituitosi per la presentazione delle liste della nuova repparesentanza comunale, presieduto dall'on. comm. Benedetto Polesini, propone a candidati i seguenti signori:

Pel III corpo elettorale: Becich dott. Guido, Sbisà dott. Tullio, Vergottini dott. Tomaso, Polesini dott. Giorgio, Bercich Matteo fu Lorenzo da Villanova, Cadun Simone fu Tomaso da Sbandati, Cadun Celestino fu Matteo da Fratta, Petressich Matteo da Torre, Rupenovich Martino fu Martino da Monpaderno e Iurcovich Matteo fu Simone da Foscolino.

Pel II corpo elettorale: Carlutto Pietro, Mengaziol Pietro fu Giuseppe, Piccoli G. B., Danelon Nicolò, Pinzan Pietro fu Pasquale, Tami Antonio, Tavolato Giovanni, Rocco Egidio, Stanich Giovanni, Bernobich Antonio fu Stefano.

Pel I corpo elettorale: Calegari Giuseppe, Candussio Giovanni, Danelon Angelo, Fava Bartolomeo, Ghersina Giovanni, Pogatschnig dott. Antonio, Sincich Andrea, Turek dott. Oscarre, Vidali Giov. Antonio e Zelco Antonio.

— Seduta dell'Istituto di credito.

Per martedì 16 corr. è convocato a seduta il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario istriano.

— Gita per Venezia.

Domenica 14 corr. alle 6 ant. partirà da qui uno dei due piroscafi «Arsa» o «Nesazio» in gita per Venezia, organizzata dalla nostra Società Ginnastica. Il ritorno seguirà lunedì alle 8 pom.

Da FIUME.

— Arrivo di deputati ungheresi.

Oggi arrivarono qui sessanta deputati ungheresi, che partiranno domani col piroscafo «Slavonia» della Cunard Line per Nuova York e di là per S. Louis, per partecipare alla conferenza interparlamentare. I deputati saranno ospiti della Cunard Line fino a Nuova York. Il Go-

COMUNICATI)*

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di ringraziare vivamente l' egregio medico signor **dott. Emilio Hrovath** ed i signori medici della IV divisione del civico Ospitale, i quali mediante le loro amorose e disinteressate cure ed una difficile operazione di perfetta riuscita, mi seppero ridonare la salute, molto aggravata da una erronea cura di medico privato.

Umberto Trani.

La sottoscritta Direzione, nel mentre dichiara false le dicerie propalate che l'ex socio **Benedettich Oreste** abbia commesso delle infedeltà a danno della Società, constata pubblicamente che il suddetto, quale semplice socio, non ebbe alcuna ingerenza negli affari amministrativi della Società, ed in prova di ciò i revisori qui sottoscritti pure rendono di pubblica ragione che, dopo un accurato esame dei registri sociali, trovarono tutto in perfetto ordine.

Per la Direzione della Società di protezione fra lavoranti Macellai

Trieste, 11 agosto 1904.

G. Mislei, Presidente
G. Rock, Segretario
U. Culot, F. Ortalli Revisori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso
durante il mese di Agosto

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco alla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M.

LA SOCIETÀ DEL CASINO DI PARENZO
cerca un Conduttore
per il suo caffè.
Per informazioni rivolgersi alla **Direzione.**

Vendesi prontamente
MOTORE A GAS
prezzo mite.
Rivolgersi EXNER, via Stazione

Gratwein presso Graz
Pensione da f. 5 in poi
Sanatorio d'astinenza „Fannhof"
per alcoolisti, malati di nervi e di esaurimento. - Prospetti gratis e franco.

Albergo „All'Ancora"
Forni di Sopra (Udine)
situato a 910 m. sul mare, in confine col Cadore, in amena posizione, circondato da boschi resinosi, con amene passeggiate.
Buon servizio — Illuminazione elettrica.
Posta. — Telegrafo.

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
RICCO ASSORTIMENTO
MUSICA
DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
CORDE E ACCESSORI
Riparazioni, Cambi, Noleggi
Spedizioni per la provincia. Cataloghi gratis.

Società Veneziana
Automobili Nautiche
Anonima Capitale L. 300.000
Costruzione, Commercio, Esercizio, Noleggio di Imbarcazioni a Motore, Yachts a Vela, Imbarcazioni di ogni specie
Elettricità - Benzina - Vapore
Costruzioni Navali, Galeggianti per usi e lavori marittimi
Cantieri in Venezia - Bacino di S. Marco
DIRETTORE TECNICO:
Ing. Navale Angelo Meloncini.

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1389
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Cercasi prontamente
CORRISPONDENTE
(cristiano), che sappia scrivere sulla macchina Hammond, conosca la stenografia, e scriva correttamente l' inglese, l'italiano e eventualmente l' ungherese. Offerte a **Ed. Tatzel, fabbrica macchine, Troppavia.**

Caffè - Restaurant Giardino Pubblico
Oggi Venerdì alle 8 pom.
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda dei Filarmonici
diretta dal maestro CAUSIN.
BERRETTINI & CATTANEO.
proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.
Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.
Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**
La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.
Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

Nuovo arrivo - Prezzi di assoluta concorrenza
Cortinaggi di stoffa e merlo
Tralicci, Coperte di cotone e lana
Lana per materassi
Grandioso Deposito Biancheria.
ANTONIO CILLO
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste
Tutte le merci da estate vengono vendute con grandissimi ribassi

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto che verrà tenuto venerdì 12 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.
Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shirting, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola e per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

Crema Marsala,
Depaul Elisir
Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste.
La più bella prova che queste specialità si sono imposte, sta nel fatto che la concorrenza tenta di farne delle imitazioni. Badare quindi sempre che l'etichetta porti il nome della ditta: Attilio Depaul, Trieste.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25. Trieste

Unica Fabbrica Mobili
a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Chi vuole dormire tranquillo
adoperi i
CONI FUMANTI contro le ZANZARE.
Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie. Domandare Coni fumanti ZIRILLI.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Blancard
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

verno di Washington prepara ai deputati ungheresi speciali accoglienze.

— Aumento della sovvenzione alla Società «Adria».

Apprendo da ottima fonte, che il Governo ungherese trattò in questi giorni della nuova situazione creata alla «Società di navigazione «Adria» dalla minacciata concorrenza delle Società estere. Fu deliberato in massima che l'«Adria» debba porre in opera ogni mezzo per tener fronte alla concorrenza essendo il Governo ungherese disposto a venirle incontro con una nuova sovvenzione fino a due milioni di corone.

— La squadra a.-u.

A quanto si assicura alla fine del mese verrà qui la squadra a.-u. che attualmente trovasi nelle acque dalmate.

— Grande incendio.

Stamane, alle 9, a Plasse, verso il confine austriaco prese fuoco la casa di tale Matteo Cettina. Accorsero i nostri vigili e una compagnia di soldati che manovrava in quei pressi e non poterono che isolare il fuoco. Andò completamente distrutta la casa e l'annessovi fienile, in cui bruciarono due vacche. Nulla era assicurato.

Sciarada a pompa.

Come un nocchiero
Che crede d'essere
Giunto all'*intero*
E spinto scorgesi
Via dalla sponda
In mezzo a l'onda
Io son davvero.
Denar mi chieggono
Per pagar debito.
Io, troppo ingenuo,
Lì dò, *primier*
Secondo; e poscia
Vengo **saper**
Che nessun debito
Mai fu pagato.
Potete crederlo
E' un gran piacer.

Spiegazione del giuoco precedente:
MADIA. MA--DI--A.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 1475 N. 44 di via del Bosco e Madonnina, acquir. Giuseppina Merlak nata Sblattero per cor. 70000.

Mutuo.

Cor. 130.000 al 4$^{3}/_{4}$% a peso d'uno stabile in via Boschetto.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Agosto.

I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 633.— Alpine 433.50, Lotti turc 127.—. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.50 (201.75). Disconto 189.40 (189.60), italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—). Rendita 103.60 (103.60) Meridionali 717.— (716.—), Mediterranee 454.— (452.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.80. Chiusa francese 98.12 (98.05), Italiana 103.80 (103.70) Spagnuola 86.27 (86.25), Banche Ottomane 568.— (568.—), Rio Tinto 1333 (——), Lotti turchi 122.— (121.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.35 a 102.75, Azioni Credit 640.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.01 a 19.05, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.75 a 240.35, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.15, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.15 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 96.95 a 97.20, Credit 641.— a 643.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 98.12, Rendita ital. 5% 103.80, Rendita spagnuola esterna 86.27, Azioni Banca ottomana 568.—. *Parigi* 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 90.—, Rendita Turca unif. 86.72. Cambio Londra 252.65, Rendita austr. in oro 102.25, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.—, Banca di Parigi 11.77, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1333. *Londra* 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 88$^{1}/_{8}$, Lombardi 3$^{1}/_{2}$, Argento 26$^{13}/_{16}$, Rend. spagnuola 85$^{3}/_{4}$, italiana 102$^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3.—. Introiti della Banca 42000 *Francoforte* 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per settem. 35.75, per dicem. 36.75, per marzo 37.50, per maggio 38.—. sost.o *Amburgo* 11. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. *Havre* 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 33.50, per setembre 34.25. *Nuova York* 11. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione — —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5$^{88}/_{100}$, Agosto-Settembre 5$^{67}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5$^{44}/_{100}$, Ottobre-Novembre 5$^{35}/_{100}$, Novembre-Dicembre 5$^{32}/_{100}$, Dicem.-Gennaio 5$^{29}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 5$^{28}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5$^{28}/_{100}$, Marzo-Aprile 5$^{28}/_{100}$, Aprile-Maggio —.—.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 48.—, per settem. 48.50, Settembre-dicembre 48.75, gennaio-aprile 49.75. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 14.15, per settembre 14.75, settembre-dicembre 15.50, Novembre febbraio 15.50. fermo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 22.05, settembre 22.15, settembre-dicembre 22.55, novembre febbraio 23.05. fermo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, settem. 29.75, settem.-dicem. 30.10, nov.-febbr. 30.40. fermo

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 43.75, settem. 42.25, settembre-dicembre 39.25, gennaio-aprile 37.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 25.50-25.75 staz.o, bianco per mese corr. rente 28.75—, per settem. 29——, fermo, per ottobre-gennaio 30.50, gennaio-aprile 31$^{1}/_{8}$, Raffinato 61$^{1}/_{2}$ a 62—. *Amburgo* 11. (Chiusa). Per agosto 20.90, per settem. 21.—, ottobre 21.35, dicembre 21.35, marzo 21.70, maggio 21.80. fiacco *Londra* 11. Java a scell. 11.0, Rappe, greggio a sc. 10$^{7}/_{16}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Albania	12	Caricazione
1 *a*	Venezia	12	»
3			
6	Habsburg	18	Scaricazione
9			
12 *a*	Ravenna	13	Caricazione
12 *b*			
13 *a*	Dalmatia	11	»
13 *b*			
14			
17	Auguste	13	»
21	Gerty	12	»
22	Teresa	15	»
24			
Molo I	Margherita	14	»
» II			
» IV	Nord	12	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile A... ...occo, - Trieste.

GERMANO ZUECH

i. r. capitano distrettuale i. p.

cessò di vivere oggi alle 3 pom., dopo lunghe e penose sofferenze.

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 12 corr., alle ore 5 pom.

CHERSO, 11 Agosto 1904.

Rachele Zuech nata **Filinich**
consorte
Giulia, Anna, Luigia e Sisinio
figli.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Le famiglie **Reiss** e **Ditz** vivamente commosse da tante prove e partecipazioni d'affetto dimostrate in occasione della morte del loro adorato

SILVIO

ringraziano tutti dal più profondo del cuore.

TRIESTE, 11 Agosto 1904.

Ringraziamento

MARIA PAOLINI nata STRUDTHOFF in nome anche di tutti gli altri congiunti, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del suo adorato marito

PIETRO,

esprime le più sentite grazie a tutti quei buoni e pietosi che inviarono fiori e accompagnarono la salma dell'amato estinto al Camposanto od in altre guise presero parte al suo lutto.

In modo particolare dice l'animo suo grato alla Spettabile Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, ai Capi d'arte ed agli operai tutti, alle Inclite Autorità locali ed alla distinta famiglia Stirboch

SAN ROCCO, lì 11 Agosto 1904.

†

Gli addolorati genitori **Emilio** e **Rosa Velat** unitamente alla nonna **Caterina ved. Velat** ed agli zii, partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti il decesso del loro adorato angioletto

ERMANNO

d'anni 1,

avvenuto ieri a sera.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttemente al camposanto.

Trieste, lì 11 Agosto 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse da tante gentili attestazioni di stima e di affetto alla memoria della loro indimenticabile estinta porgono a tutti coloro che presero sì viva parte al loro dolore i più sentiti ringraziamenti.

FAMIGLIE
SUSSEK-MASEK-FORNASARI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI affaristi che abbiano relazioni costruttori edili. buona paga. Informazioni Majonica. 5404

CERCANSI apprendisti meccanici ragazzi deposito velocipedi. Lavoratorio meccanico Majonica, Gelsi. 5404

CERCANSI marito moglie attempati per portinai. Indirizzo: via Torre bianca 21. 5407

CERCASI portinaia. Rivolgersi negozio Welponer, Ponterosso. 5397

CERCO mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 9672

CERCASI prontamente ragazzo con buona paga, negozio calzoleria. Indirizzo Piccolo. 9665

CERCO ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 14, Schifflin. 3698

CERCASI bravo ragazzo per magazzino olio. Indirizzo Piccolo. 3691

CERCASI ragazzo per macelleria. — Via Gioachino Rossini N. 12. 3693

CERCASI ragazzo apprendista installatore. Indirizzo al Piccolo. 3677

CERCASI prontamente brava domestica per stanze. con buoni attestati. Farneto 66. 5433

CERCASI mezzo facchino per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3664

CERCASI giovane comptoirista per lavori facili di scrittoio. Offerte sub «Comptoirista 20» posta restante. 3665

CERCASI ragazza prestaservizi, mattina, dopopranzo, vicinanza Stazione. Indirizzo Piccolo. 3639

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca, domestica, cameriera, cameriere (Speisenträger), serva trattoria. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 3671

CERCASI buonissimo lavorante barbiere, sabato-domenica. cor. 10. Indirizzo Piccolo. 3621

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco cercasi prontamente. Offerte «Persona seria» al Piccolo. 3702

CORRISPONDENTE delle lingue italiana, tedesca, croata, francese ed ungherese, perfetto contabile, cerca posto. Offerte sub «Perfetto 100» al Piccolo. 3636

GIOVANE già impiegato Inghilterra, Francia, Germania, Russia, Polonia, corrispondente perfetto tali lingue, cerca posto. Gentili offerte sub «Warschau» Piccolo. 9645

DISTINTA signorina italiana (bonne) per due bambini cercasi per la Grecia. Acquedotto 40, sinistra. 3508

MAGAZZINIERE offresi giovane trentenne pratico mansioni doganali. Parla e scrive italiano, tedesco e serbo-croato. Gentili offerte «Magazziniere» al Piccolo. 3513

RAGAZZA CERCASI uso farmacia. Indirizzo Piccolo. 3401

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dattilografia tedesca, italiana, trova prontamente collocamento; preferendo conoscenza stenografia. Indirizzo al Piccolo. 3354

GIOVANE con conoscenza corrispondenza tedesca cercasi prontamente, paga quaranta corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3658

GIOVANE trentenne robusto, capace farmacia, drogheria, cerca posto come facchino, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3620

GIOVANE conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, offresi 60 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3611

ONESTISSIMO, attivissimo e scrupolosissimo impiegato di cancelleria in pensione, con bella calligrafia e ottimi attestati di regie autorità, cerca occupazione presso avvocato, notaio e cancellerie giudiziarie, amministrative, municipale o presso ufficio tavolare, verso emolumento secondo merito o da convenirsi; e, si assumerebbe quale amministratore di stabili, di sostanze pupillari e signorili, nonchè quale riscuotitore di primarie ditte commerciali, ecc. Offerte sub «Eccezionale» al Piccolo. 3601

AMMINISTRAZIONE stabili assume espertissimo commerciante locale, condizioni modicissime, prestando eventualmente garanzia. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 3640

DISTRIBUTORE giovane, sano, con cauzione corone 100, cerca libreria Chiopris 3661

PRESTASERVIZI cercasi. Gioachino Rossini 12, III. 3678

GIOVANE assolto macchinista navale, pure capace conduttore di motori a benzina, cerca occupazione. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 5406

RAPPRESENTANZE. Tenendo lucrosissime rappresentanze, sarei disposto entrare società oppure servizio seria casa commerciale facendo cessione mio lavoro. Informazioni Farneto 35, porta 14, 1-3 pom. 3682

RAGAZZI intelligenti, di buona famiglia, vengono cercati da primaria cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 3676

RAGAZZA desidera contrarre matrimonio con signore, preferisce anche forestiero. Offerte «Lina» Posta Barriera. 3679

SIGNORA tedesca cerca posto presso qualche scrittoio, eventualmente darebbe lezioni di lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3634

SERVITORE premuroso, libero servizio militare, viene ricercato da piccola famiglia. Offerte al Piccolo sub «Premuroso» indicando età, servizi prestati. 5416

CALZOLAIO senza prole cerca portone Indirizzo: Salice 2, portinaio. 5399

IMPIEGO pronto per donne, uomini loro paese. Scrivere Società Italiana, Corso 462, Roma. 940

TEDESCO colto commercialmente e tecnicamente, con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, discretamente francese, cerca lavoro provvisorio di qualunque genere; bella calligrafia, ottimi certificati. Offerte «Marzio» al Piccolo. 3627

UOMO volenteroso, ottimi costumi, cerca posto facchino. qualsiasi ramo, praticissimo manipolazioni doganali, ferroviarie e ramo olii. Indirizzo al Piccolo. 3619

DONNA non vecchia, esperta in agricoltura, assumerebbe custodia guardiana di una campagna, villa. Gentili offerte «M. F.» al Piccolo. 3616

SIGNORINA maestra d'italiano cerca posto istitutrice, conosce francese, disegno, musica. «Rinaldi», fermo posta Pordenone. 3246

ISTRUZIONE

FRANCESE istruito dà lezioni. Miti pretese. Offerte «Economique» Piccolo. 3533

AFFITTANZE

GIOVANE impiegato regio cerca stanza ammobiliata, centro, presso signora sola quale unico subinquilino. Offerte con prezzo sub «Impiegato 200» Piccolo. 2680

CERCASI camera ammobiliata, pulita, ingresso libero, centrica posizione. Offerte «Solitudine» Piccolo. 5413

CERCASI prontamente al più tardi metà novembre, per signora forestiera, abitazione due camere, camerino, cucina, acqua, possibilmente giardino oppure orticello, vicinanze Villa Necker. Indirizzo Settomini, Pola, via Arena 2. 3469

CERCANSI per settembre, posizione centrica, stanza vuota, ingresso scale, ed una vicina ammobiliata, eventualmente costo. Offerte con prezzo «Negoziante» Piccolo. 5409

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, famiglia tedesca, da impiegato con figlio dieci anni. Offerte «Carlo» al Piccolo. 3518

SIGNORINA sarta da donna cerca stanza ammobiliata, centro, 24 agosto. Offerte con prezzo «Vittoria» Piccolo. 3697

GIOVANE pulito cerca stanzetta con costo per 1. settembre. Offerte con prezzo sub «Fortunato» Piccolo. 3654

CERCASI 31 agosto grande stanza ammobiliata, ingresso scale, Borsa, Canale, Poste, eventualmente costo. Offerte con prezzo «Borsa» al Piccolo. 5408

CERCANSI camera, cameretta vuote, comodo cucina, presso piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2600

MAGAZZINO chiaro, vasto, cercasi con locali soprastanti. Offerte «Magazzino non centrico» Piccolo. 5400

CERCANSI due stanze elegantemente ammobiliate. Sub «Centro» Piccolo. 5401

SIGNORE solo cerca camera, camerino, cucina per 24 agosto. Offerte «Felice» Piccolo. 3635

MAGAZZINO spazioso anche interno di buon prezzo per deposito imballaggi, vuoti, cercasi prontamente. Offerte «Magazzino grande» al Piccolo. 3617

AFFITTANSI per 1 ottobre casa nuova Bartoli, Roiano, quartieri 3 stanze cucina corone 453, 18 quartieri da 2 stanze cucina da corone 267 a 384, quartieri 1 stanza cucina corone 221, 232, acqua, gas, soldopigioni separato. 5350

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina fior. 350; due camere, cucina fior. 240 tutto compreso. Chiozza 48. 5233

AFFITTASI un quartiere due camere, cucina, I piano, acqua, gas. Gretta, via Cisternone. Rivolgersi casa stessa. 3596

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, per settembre stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3351

CASETTA in campagna (Roiano), annesso bosco, tre stanze, cucina affittasi corone 600. Zuculin, Roiano 2. 3663

AFFITTASI stanza soleggiata, via Torquato Tasso, darebbesi costo oppure comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3660

AFFITTASI elegante stanza grande ammobiliata. Via Geppa 18, porta 7. 3656

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, casa moderna Via Farneto 35, II, porta 14. 3649

AFFITTANSI due stanze, andito, ingresso separato, stabile nuovo S. Nicolò 33. Indirizzo Piccolo. 3647

AFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di due stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 3644

AFFITTASI quartiere tre stanze, un camerino, cucina. Largo Santorio 2, ex Tintore. 3633

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Nicolò Machiavelli 6, II. 3631

AFFITTASI camera grande vuota, comodo cucina, presso signora sola. Belvedere 8, quarto. 3618

AFFITTANSI prontamente in via Pasquale Besenghi 16, due eleganti quartieri con pezzo giardino proprio, parchetti, acqua, gas scale, ognuno due stanze, cesso, cucina, prezzo convenientissimo. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 3615

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate. Solitario 13, III, porta 18. 3610

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 3685

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 5398

AFFITTASI pel 15 stanza ammobiliata, ingresso libero Via Nuova 11, porta 9. 5420

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Fontanone 24, II, porta 9. 5405

AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. S. Maria Maggiore 1, III. 5424

AFFITTASI grande stanza vuota, due finestre. Fonderia 5, II. 5425

AFFITTANSI bellissime stanze, pure ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 5427

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Rossetti 16, porta 10. 3675

AFFITTASI letto con buon costo. Via S. Marco 30, I. 5426

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 5432

DA affittare una camera con comodo cucina. Via Cattedrale N. 5, primo piano. 9667

DA affittare causa partenza 24 agosto, eventualmente pronto, quartiere tre camere, camerino, grandissima cucina, via Kandler. Indirizzo Piccolo. 3670

CANOVA **13. Ultimi 2 quartieri disponibili affittansi prezzo modico. Casa nuova, comfort moderno.** 9857

QUARTIERI affittansi prontamente 3 camere, camerino, cucina. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro il Giardino pubblico). 5366

AFFITTANSI quartieri: quattro stanze, camerino, cucina fior. 350; tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200; due stanze, camerino, cucina fior. 160. Rivolgersi Navali 24. 1998

VIA Michelangelo, sotto floricultore German, affittansi quattro grandi stanze, cameretta, bagno, cucina, cantina, giardino, Aurisina, gas calefazione, massimo comfort. Rivolgersi S. Nicolò 7, I piano. 3696

SUBAFFITTASI via Ponterosso bellissimo quartiere tre stanze, cucina, anticamera fior. 350. Ponziana, in villa, tre stanze, cucina, due ripostigli, cantina, giardino, vista mare, fior. 280. Indirizzo Piccolo. 3669

AGOSTO affittansi due stanze a distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 3684

OFFRO stanza, costo per due signorine impiegate o studenti, presso signora, centro. Indirizzo al Piccolo. 3673

FAVOREVOLE occasione. - Affitto causa trasloco quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 340 anzichè 380. Indirizzo Piccolo. 3343

DUE stanze ammobiliate a nuovo affittansi, primo piano, centro Indirizzo Piccolo. 3380

ACQUEDOTTO 87 affittasi comodo quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni portinaia. 3486

CASA nuova affittansi a persone solvibili e ineccepibili diversi quartieri di due e tre stanze, camerino e cucina, massimo comfort, abbuonando il primo quartale. Offerte sub «Abbuono» al Piccolo. 5358

VIA Giuseppe Gatteri stabile nuovo N. 44 affittansi diversi quartieri di tre, due, una stanza camerino cucina, eleganza, comodità del tutto moderna. Rivolgersi nello stabile stesso. 5359

VIA Alfieri e Canova casa Pagliaro affittansi grande magazzino adatto per industria pellami, spugne, altra bottega di cantone per commestibili, drogheria, macelleria, detta più piccola per spaccio vini, latteria, erbaggi. Rivolgersi stabile stesso, 5360

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI buon pianino usato. Offerte con prezzo sub «Pianino» al Piccolo. 3643

2 LAMPADE eleganti gas eguali, due, tre fiamme, uso negozio cercansi. Offerte «Negozio B.» Piccolo. 3607

CERCASI album marche con circa mille esemplari. Offerte sub «Album» Piccolo. 3630

VENDONSI diversi mobili più stanza completa da letto. Via Lazzaretto vecchio N. 34, p. III 5372

VENDESI buonissima chitarra cor. 6. Indirizzo Piccolo. 3704

VENDONSI vetrine, cassoni vuoti legno vecchio da fuoco. Torrente 14. 3699

VENDESI bicicletta «Liberty», prezzo mitissimo. Massimo d'Azeglio 2, terzo. 3701

VENDESI letto grande causa trasloco. Acquedotto 13, porta 11. 3614

DA vendere completa stanza matrimoniale, stupenda. Indirizzo al Piccolo. 3655

DA vendere elegante carrozzetta bambini fior. 4. Indirizzo Piccolo. 3648

DA vendere mobili usati e un vestito uomo quasi nuovo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3642

VENDONSI entro giornata due suste quasi nuove, buon prezzo. Manzoni 2, III piano. 5403

VENDESI divano moderno schienale alto, tappezzato finto gobelins. Indirizzo Piccolo. 9671

OCCASIONE vendonsi prontamente scansie negozio manifatture, prezzo mitissimo. Guttmann, Torre bianca 23. 5412

NEL porto franco sul vapore Teresa, proveniente da Tampa Florida, trovansi da vendere 4 giovani coccodrilli già alquanto addomesticati, più grande di un metro, gli altri più piccoli. 3599

VENDONSI 135 tese q. fondo per villa prima del floricultore Germann, via Michelangelo, prezzo condizioni vantaggiose. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 3615

VENDONSI letto grande completo, armadio cucina usati. Indirizzo al Piccolo. 3622

VENDONSI macchina da sarto, armadio, specchio grande. Fabbri 2, I, Cillo. 3632

VENDONSI otto splendide stanze matrimoniali, da pranzo da corone milletrecento, mille e novecentosessanta; 75 stanze in ogni stile, semplicissime, medie e di lusso, assoluta novità, ogni sorta altri mobili. Ricco assortimento tappezzerie; garanzia in iscritto dieci anni. Madonna mare 1, Giovanni Langemantel. 9669

VENDESI prontamente causa trasloco pianoforte, diversi mobili stanza da letto, bicicletta donna. Chiozza 72, II. 9668

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Rivolgersi via Cologna N. 2, porta 13, dalle 4-6. 9666

VENDONSI (44 fior.) letto grande completo, sgabelli, armadio, lavamano ferro. Indirizzo Piccolo. 3605

VENDONSI canapè, sedie, tavolo, lampade, sparherd usati. Via Vienna 15, II. 5429

VENDONSI prontamente splendida stanza letto modernissima, ottomana, tappeto turco, coltrinaggi, copertori, tappeti. Indirizzo Piccolo. 3659

VENDONSI riposè, quattro poltrone, letto padiglione. Machiavelli, Forni, 26, porta 11. 3653

VENDESI buonissimo apparato fotografico 9 per 12. Via Economo 10, negozio. 3650

VENDONSI armadio grande cucina, specchio dorato, macchina Singer, quadri. Corso 1, I. 3647

VENDONSI tavolo allungabile, sino 24 persone, con piedestallo; tavolo 6-12 persone; vetrina, trumeau con specchio; biblioteca; divano con 2 poltrone. Indirizzo al Piccolo. 3663

PRONTAMENTE vendonsi elegante divano con galleria coperta con tappeti, due letti con suste nuove, altro con testiera, sgabelli, chiffonieri, letto di ferro, due scrittoi, vetrina di cucina. Chiozza 15, II. 3604

STABILE nuovo rendita 10% vendesi saldo prezzo 4000, rendono 1600. Indirizzo Piccolo. 3624

STABILI nuovi, vecchi rendita 8-15% vendonsi a saldo prezzo, rende dai 15-20%. Vendonsi diversi fondi per fabbricare in diverse posizioni. Informarsi Degano, Corso 32, I piano. 3624

STABILE angolo pressi Meridionale vendesi prezzo favorevole, rendita netta 8%, saldo prezzo 14%. Lettere, esclusi mediatori sub «Partente» Piccolo. 3526

VILLINO Barcola, vista, disposizione interna splendida con tutto il comfort vendesi, affittasi. Rivolgersi Bartoli, manifatture. 5430

CANE bellissimo da guardia, giovane vendesi. Piccardi 12. 5428

MACCHINA Singer originale vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3681

MOBILI vendonsi causa partenza. Acquedotto N. 47, pianoterra. 5418

MACCHINA automatica per incidere nomi vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3665

CAVALLINO charettes vendesi causa partenza. prezzo mitissimo. Androna S. Eufemia. 3628

PIANOFORTE eccellente, primaria fabbrica, vendesi causa immediato trasloco. Indirizzo Piccolo. 3700

BOTTEGA barbiere bene avviata vendesi causa partenza, fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3638

SPLENDIDO chiffonier due porte massiccio e molti altri mobili vendonsi. Acquedotto 24, IV (Meggiorini). 3703

BICICLETTA «Tomson» fortissima da vendere. Piazza Nuova 2, portiere. 5410

YOST macchina scrivere come nuova, vendesi prezzo conveniente. Geppa 18. 40

CAUSA immediata partenza vendonsi un canapè, poltroncine quasi nuove, un tappeto grande. S. Nicolò 30, II. 9670

GRAMMOFONO concerto con scelto assortimento dischi, tutto nuovo, vendibile prontamente, prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 3608

GUIDE Austria-Ungheria, Germania-Baviera, ultima edizione, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3652

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 3336

BICICLETTA buonissima vendesi. Via Giulia N. 29, barbiere. 3352

CAUSA trasloco vendonsi diversi mobili. Via Farneto N. 48, pianoterra. 3389

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, fabbrica rinomata, vendesi prezzo ribassato dovendosi traslocare. Indirizzo Piccolo. 3561

CANFANARO. Istria, casa da vendere vicino alla stazione, orto e altre adiacenze. Rivolgersi alla signora Maria Mazzola di Canfanaro. 5706

MACCHINA a vapore 4 HP., costruzione francese, buonissimo stato, vendesi. Fabbrica cioccolata Lejet. 5267

TRICICLO con cassone per trasporto, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte Davanzo Petronio, Pirano. 5346

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA catenella oro con trifoglio percorrendo Acquedotto, Boschetto. Generosa mancia portandolo Piccolo. 3646

DIVERSI

LUCIA. Unisco miei voti quelli persone voglionti maggior bene. Accettali col cuore onde partono, e vedrai dirannoti cose che niuna espressione potrebbe. A te tutto, sempre. Scrivimi presto, tanto. Pino. 3687

DUE signori in posizione molto buona, di 28 e 30 anni, desiderano fare conoscenza, scopo matrimonio, di due signorine benestanti e di religione cristiana. Gentili offerte dirigansi con fotografia sub «S. K. 2831» fermo posta centrale verso scontrino. Discrezione garantita. 5417

OTTILIA 100 ritiri lettera solita posta. Ideale. 3689

GINA, o meglio Emma. Finalmente dopo tanto tempo ieri pomeriggio la ammirai, la seguii. Spero vederla oggi 11 mattina alla finestra. G. M. 8688

FATA GENTILE. Incomprensibile continua sparizione addolorami. Domani sera troverà sub nome Caffè domenica. Perdoni. 3686

UNICA. I suoi timori sono infondati; dica piuttosto quando il fuoco è spento è inutile rimescolare le ceneri. Solo. 3623

VIUZZALINA. E domenica? e lunedì? Dio che calma! Pensaci! Addio. Monfalcone. Vlachov. 3641

M. Il lasciar passare sotto silenzio il vostro di ieri, significherebbe peritarmi degno di quanto con ciò esprimeste. Perciò, anche a rischio di andare all'infinito, non posso fare a meno di dirvi esservi voi alquanto allontanata dall'equità nell'attribuirmi un merito. C. 3645

TUA. Non so come hai avuto il coraggio di scrivermi quella lettera e di fuggirmi in quel modo. Sarai stato certamente ancor stanco e agitato della notte passata in allegra compagnia ed è per questo che ti perdono. Ormai sei riescito a strapparmi la parola da te voluta, e non hai atteso un solo istante per approfittarne prontamente, con vero godimento, per non lasciarmi il tempo di ritirarla, ciò che avrebbe non poco disturbato i tuoi pessimi intendimenti. Speravo che almeno uno sarebbe stato risparmiato in questa faccenda. 5411

NUCI cattiva, perchè sfuggirmi, perchè non rimaner al posto ove ti trovavi? mi sentivo così felice una volta ancora vicino a te, ti annoiavano i miei sguardi, non ti chiedevo nulla, ti guardavo, cattiva!! Carlo. 5402

SANITA'. Felicità per me oggi vederti, 10, solito. 3662

137. Dispiacentissimo causa male interpretazione mia frase. Nessuna intenzione di offesa. Addio. Come sempre.... Viuzza. 5421

ENRICO adorato, quando avrai fine con il tuo cuore da Cesare; ti sei divertito a S. Peter. Irene. 5419

PIA. Grazie. Siete molto gentile. Ho indonato? G. 3672

SCILLA. Un mese trascorso senza una parola di risposta, senza un cenno per evocare la memoria d'un triennio compiutosi in questi giorni! O ricordi e lontane sensazioni, quando s'arresterà il vostro lavoro di lunga, segreta tortura?! Cariddi. 3667

LO hermoso.... Mio collettivo 29 scorso invitavavi ritirare; lo faceste? 3666

LUNA di miele. Va bene caro Muceli... ma gli abbonati protestano uno per tutti gli altri. 5422

CABRERA. Sei senza cuore. Invano attesi desiate nuove. Perchè renderti spergiura? Una parola sola pregoti che dia pace all'infelice anima mia. A. 3674

SIMPATICO giovanotto trentenne benestante desidererebbe fare conoscenza con brava ed onesta ragazza di famiglia, con dote, a scopo matrimonio. Serie offerte con fotografia sub «Pacifico Illiria» fermo posta Dorneg. 3683

LEONORA. Fu constatata tua allegria ieri reduce dal bagno. Renato. 5431

SONO vedovo, 26 anni, distinto, ho una bambina, guadagno discretamente indipendentemente, sposerei signorina o vedova età non superiore 28 anni, disponente qualche po' di dote parte mobiglio; sia simpatica, affettuosa. Scrivere sinceramente sub «Ideale» posta Giardino Pubblico. 3690

1000 corone cercansi prima intavolazione sopra realità Rozzol, valore 8000 corone; esclusi mediatori. Offerte «1000» Piccolo. 3695

CERCANSI fior. 2000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni, interessi dal 5 al 6%. Indirizzo Piccolo. 3295

CORONE 80.000 prima intavolazione sopra stabile in costruzione centro città cercansi. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 3602

CERCANSI corone 2000 per un mese verso pegno di 6000, buon interesse; esclusi mediatori. Offerte sub «B. S. N. 2000» al Piccolo. 3651

IMPIEGATO cerca prestito corone sessanta. Offerte non anonime al Piccolo «Interesse». 3629

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 1128

CERCASI distinta famiglia per collocare a pensione due studenti (una signorina di 16, un ragazzo di 11 anni). Località preferite: Acquedotto, via Torrente, Piazza Goldoni. Offerte saranno gradite. Indirizzo Piccolo. 3566

COSTO buono ricevesi, vicinanze Stazione. Indirizzo al Piccolo. 3637

SIGNORI che desiderano ottimo costo rivolgansi Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 3692

PRENDEREBBESI costo bambino non più piccolo 5 anni. Indirizzo Piccolo. 3603

PIANINI riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 3527

ILLUMINAZIONE per giardini, finestre ecc. a prezzo molto più vantaggioso che coll'uso di candele si ottiene coi miei lumini da notte di paraffina a centesimi otto il pezzo; durata 14 ore circa. Iurco, Acquedotto 9. 3609

TAPPEZZIERE capace eseguisce elastici, divani, mette cortinaggi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3613

TRASLOCHI assumonsi prezzi modicissimi, rivolgersi via Gelsi 9, IV, ore 3-6 pom. 5414

300.000 corone disponibili per intavolazioni al 4%. Conversioni di mutui franche da tasse e bolli. Esclusa mediazione, offerte al Piccolo sub «Sconto». 3526

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere casella 71 posta Tergesteo. 3612

PER fine stagione prezzi ribassati fino al 50%. Jess, Barriera 15. 3668

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

16 AGOSTO

Estrazione Boden Credit, I' Em. Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini 2.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute **GIUSEPPE BOLAFFIO.**

Catarro gastro-intestinale **dolori** e **bruciori di stomaco, cattiva digestione** (*che dà stitichezza*) **acidità,** si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente.**

Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso continuo del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuoce alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.—** (per posta come campione lire 0.60 in più).

Guarigione garantita ed in breve dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col **Ferro Pacelli.** — Flac. L. 2.50, per posta L. 2.85. A **Trieste** vendesi in tutte le farmacie. Farne richiesta la **Premiato Laboratorio Pacelli, Livorno.**